IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 162 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 18 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le spese per l'istruzione.

Si è tutti d'accordo nel ritenere che tra i doveri dello Stato moderno uno dei principali sia quello dell'istruzione e dell'educazione, che costituiscono l'indice maggiore del grado di civiltà di un popolo.

Se non che anche per l'istruzione, come per la difesa nazionale, conviene proporzionare le spese alle risorse finanziarie di cui si può disporre, tanto più in un paese, dove le imposte dirette e le tasse indirette hanno raggiunto così alta pressione, che per trarre qualche milione di più convien ricorrere ai più ingegnosi espedienti fiscali - nel che l'Italia può gareggiare con qualunque altro Stato.

Noi non ci fermeremo a dire quanto vedere se i milioni che spendiamo per l'istruzione nei suoi vari rami siano bene spesi e diano quel profitto che ragionevolmente la società dovrebbe attendersi.

Dopo l'esame davvero magistrale, che della scuola primaria ha fatto nel *Pop. Rom.* del 17 maggio scorso l'illustre nostro amico e collega attualmente presiede la Facoltà di lettere nell'Ateneo di Roma, Luigi Credi, sarebbe presunzione da parte nostra tentare nuove critiche.

Ci fermeremo quindi alle cifre, tolte in considerato che ormai la marea quotidiana delle pretese cresce a tal punto da dover seriamente impensierire Governo e Parlamento.

Per l'istruzione superiore, a parte i mezzi speciali di cui dispongono taluni istituti si hanno le seguenti cifre:

Esercizio 1898-900	L. 10,838,302
» 1908-909	L. 15,974,301

Si è dunque aumentata in dieci anni la spesa del 33 0[0, senza notare che siamo appena al primo anno della nuova legge che procurò all'on. Rava la gran medaglia di cui fu di recente decorato a Bologna dai *500* professori di Università.

×

La scuola media non è stata da meno ed ecco il confronto della spesa nell'ultimo decennio:

Esercizio 1899 900	L. 19,413,886
» 1908-909	» 31,776,827

Come si vede la scuola media, senza parlare di nuove leggi, ha avuto un aumento del 40 0[0 circa.

Passiamo alla scuola primaria popolare e senza badare ai 10 milioni, 7 circa, che furono assegnati di recente ai maestri elementari per integrare gli stipendi che essi ricevono dai Comuni, vediamo gli effetti del nuovo progetto emendato.

Nel 1910-11 si parte con una spesa di 26 milioni e poi la marcia procede al passo di carica'

1910-11	L. 36,676,728
1911-12	» 50,522,119
1912-13	» 59,518,939
1913-14	» 62,336,143
1914-15	» 65,122,347
1915-16	» 67,890,951
1916-17	» 68,851,955
1917-18	» 69,482,959
1918-19	» 71,113,963
1919-20	» 72,744,967
1920-21	» 73,010,469

Si parte quindi col bilancio in corso da 27 milioni circa per arrivare in 10 anni a 73 milioni — vale a dire che si triplica la spesa.

Nel decennio scorso abbiamo più che duplicato il bilancio dell'istruzione, passando da 43 milioni a 110 — nel decennio che si apre col 1° luglio, soltanto per l'istruzione primaria, da 26 milioni andiamo a 73 milioni.

E tutto questo senza parlare dei 100 e più milioni all'anno che pagano gli Enti locali, essendo la scuola primaria in Italia a carico dei Comuni.

Noi non vogliamo fare commenti; lasciamo che li facciano i deputati. Ci limitiamo a chiedere se le risorse economiche del paese e quelle della finanza dello Stato potranno resistere, tanto più quando molti altri servizi pubblici richiedono pure la loro parte alla mensa del Tesoro.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Bucarest**, 17 — La Regina soffre di su leggero attacco di appendicite.

(8) **Atene**, 17. — Contrariamente alla notizia pubblicata Pasas è stato nominato Ministro di Grecia a Sofia, non a Roma.

(8) **Londra**, 17. — Nel pomeriggio nel gabinetto del Primo Ministro Asquith ha avuto luogo una prima conferenza sulla questione del *veto* dei Lordi alla quale hanno preso parte Asquith, Balfour, Lord Crewe, Lord Lansdowne, Lord Cawdor, Lloyd George, Byrrel, Anstin Chamberlein.

La discussione resterà confidenziale.

(8) **Parigi**, 17. — Una nota ufficiale dice che l'informazione, secondo la quale una Commissione franco-britannica dovrebbe riunirsi a Parigi per conferire su alcune questioni di fatto circa la politica francese ed inglese è destituita di fondamento.

Sarà soltanto nominata una Commissione franco-britannica allo scopo di regolare amichevolmente una questione relativa alle condizioni di transito marittimo fra i due paesi.

(8) **Belgrado**, 17. — Sono stati scambiati i dispacci cordiali fra il Ministro degli esteri di Turchia Rifaat pascià ed il Ministro degli esteri Milovanovic in occasione della soluzione della crisi ministeriale serba.

(8) **Atene**, 17. — È stato fatto un importante movimento nel personale dei Consoli generali. Il signor Fontana è stato trasferito a Genova.

(8) **Alessandria d'Egitto**, 17. L'ex Sultano del Marocco Abd el Aziz è arrivato.

(8) **Parigi**, 17. — Il *Tempo* dice che la Commissione anglo-francese di cui lo *Standard* annunciava questa mattina la riunione, si occuperà unicamente di regolarizzare il servizio di pilotaggio.

(8) **Lisbona**, 17. — Il Gabinetto ha rassegnato le sue dimissioni.

Nessuno è stato ancora incaricato di formare il nuovo Ministero.

La salute dell'imperatore Guglielmo.

(8) **Berlino**, 17. — Si dichiara da fonte autorevole che lo stato di salute dell'Imperatore Guglielmo continua a non ispirare alcuna inquietudine.

La temperatura rimane normale; nessun sintomo di febbre si appalesa.

L'Imperatore non prova dolore, non è costretto a stare a letto e semplicemente per non affaticare l'articolazione del ginocchio resta colla gamba malata disteso su una sedia.

Non sarà necessaria alcuna operazione e si spera che l'Imperatore potrà essere completamente ristabilito in poco tempo e anche probabilmente potrà assistere alle regate di Kiel.

Si è attribuita la assiatità dell'Imperatore al suo cavalcata da lui fatta per due ore di seguito: l'attento prolungato ha provocato l'irritazione della pelle ed una leggera escoriazione nell'articolazione del ginocchio.

(8) **Berlino**, 17. — L'Imperatore ha ricevuto oggi il Ministro dei lavori pubblici ed il Capo del suo Gabinetto civile von Valentini che gli hanno presentato i loro rapporti.

Nel Marocco

(8) **Madrid**, 17 — I giornali hanno da Melilla che voci persistenti affermano che 600 marocchini condotti da un abile capo avrebbero attaccato un posto militare francese presso i Beni Gruasen.

(8) **Algeri**, 17. — Secondo informazioni assunte alle migliori fonte, non è pervenuta qui alcuna notizia che possa confermare il dispaccio da Madrid, il quale segnala che un posto francese presso i Beni Gruasen sarebbe stato attaccato dai Mauri.

Al contrario un dispaccio dice che regna completa tranquillità presso i Beni Gruasen.

D. PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 18, ore 0.40. — Telegrafano da Costantinopoli al *Temps* che la Porta è soddisfatta della decisione delle Potenze di salvaguardare i diritti di sovranità della Turchia sull'Isola di Creta coll'invio eventuale di alcune navi da guerra nelle acque cretesi. (!)

Questa decisione risponde al voto della Turchia perchè si addivenga finalmente ad una soluzione definitiva della questione di Creta.

Il Governo ha invitato le Autorità provinciali ad esortare le popolazioni alla calma.

Secondo poi informazioni di fonte ufficiosa, il Ministro degli esteri di Grecia ha annunciato al Ministro turco in Atene il suo rincrescimento per gli incidenti avvenuti recentemente al Pireo, promettendo che i colpevoli saranno severamente puniti.

— Un telegramma da Berlino al *Temps* dice che una Nota, di intonazione ufficiosa, pubblicata oggi, dichiara che la Germania non ha alcuna ragione di uscire dalla riserva in cui si è tenuta finora nei riguardi della questione di Creta.

La dichiarazione cretese dice la Nota — è il risultato dell'azione diplomatica delle Potenze protettrici, le quali non potevano prevedere il passaggio dall'antico regime turco al regime costituzionale attuale.

Tutt'al più si potrebbe rimproverar loro di non avere approfittato della questione della Bosnia e dell'Erzegovina per definire una buona volta anche la questione dell'Arcipelago.

Tuttavia — conclude la Nota — se a Costantinopoli, ad Atene o alla Canea si volesse ricorrere alla guerra, tanto la Germania quanto l'Austria-Ungheria apporterebbero a alle quattro Potenze protettrici il loro concorso per evitare un simile disastro.

— Oggi, verso il tocco, nell'Avenue Montaigne, un vecchio di 56 anni, tale Antonovitch, sparava una revolverata contro il signor Hans de Segesser, primo segretario della Legazione svizzera a Parigi.

Il diplomatico non fu colpito. L'Antonowitch fu subito arrestato. Egli è uno squilibrato. Certamente l'attentato fu commesso per un improvviso accesso di pazzia. L'aggressore non aveva alcuna ragione di ostio per il diplomatico, col quale non aveva mai avuto alcuna relazione.

×

(!) Veramente l'invio di qualche altra nave, se sarà necessario, servirebbe anzitutto a ristabilire il regolare funzionamento della Costituzione, assicurando ai membri musulmani dell'Assemblea cretese l'esercizio del loro mandato ed a garantire nello stesso tempo l'isola da qualunque perturbazione interna ed anche da qualche sorpresa esterna. « Il rispetto a tutti i diritti, quali sono indicati nei protocolli diplomatici, che si riferiscono all'attuale regime instituito dalle Potenze.

Le quali, poi, per quanto riflette una soluzione o sistemazione definitiva, sono in grado, perchè responsabili, di giudicare della opportunità, che non è che l'ultimo dei doveri per la buona riuscita, senza porre a rischio la pace, nel che le Potenze protettrici sono completamente e perfettamente all'unisono con la Germania e l'Austria Ungheria. *(N. d. D.)*

La situazione in Grecia.

(8) **Atene**, 17 — Il Re Giorgio è giunto di ritorno dal suo viaggio all'estero ed è stato salutato alla stazione dai membri del Gabinetto, dal Corpo diplomatico, dal Metropolita e dal generale in capo delle truppe.

Una numerosa folla ha acclamato il Sovrano, il quale, in seguito alle acclamazioni della popolazione rimasta sulla piazza del palazzo, si è affacciato al balcone ed ha ringraziato il popolo della sua accoglienza.

×

(8) **Atene**, 17 — *L'Agenzia di Atene* pubblica: Tutte le notizie inquietanti pubblicate nei giornali esteri circa pretesi dissensi fra il Re Giorgio e il Governo sono assolutamente prive di fondamento.

Le relazioni fra il Re ed i Ministri sono completamente normali.

Il Re, la cui accoglienza ad Atene al suo ritorno fu veramente cordiale, per tagliar corto alle diverse tendenziose, appena giunto ha invitato a pranzo tutti i Ministri.

La situazione interna è assolutamente calma. Nulla si prevede che possa giustificare qualsiasi inquietudine.

D'altra parte le notizie circa il boicottaggio in Turchia sono migliori: il movimento sembra accenni a terminare. A Smirne le navi greche hanno potuto compiere le operazioni di scarico senza opposizione.

Si annuncia formalmente le notizie che una banda greca, al comando di un sottufficiale avrebbe accolto a fucilate in Macedonia presso Elassona.

Il boicottaggio in Turchia contro i greci

(8) **Costantinopoli**, 17. Oggi è cominciato il boicottaggio generale contro le navi e contro i negozianti greci. Alle rimostranze fattegli a questo riguardo dal Ministro di Grecia, Gryparis, il Ministro degli esteri, Rifaat Pascia, ha risposto che il Governo non approva il movimento di boicottaggio, farà tutto ciò che sarà possibile per reprimerlo e spera che il boicottaggio cesserà da sè stesso.

Si annuncia che a Smirne il boicottaggio sia già cessato.

(8) **Costantinopoli**, 17. Un vapore greco arrivato stasera nel porto di Costantinopoli ha dovuto sbarcare i suoi passeggieri col proprii mezzi di bordo.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(8) **Parigi**, 17 — *Bonnet* svolge un'interrogazione al Ministro della guerra circa l'aviazione. Egli rimprovera al Ministro di avere fatto passare il personale, il materiale ed i crediti della aviazione dalla direzione dell'artiglieria a quella del genio, compromettendo così i progressi dell'aviazione militare.

Il Ministro della guerra, gen. *Brun* risponde dichiarando che con questa riforma si è ottenuta l'unità di indirizzo del servizio di aviazione allo scopo di preparare l'autonomia reclamata dal Senato. L'esperienza fa progressi di una rapidità impressionante: non è più soltanto l'esplorazione di un campo di battaglia, ma quella di centinaia di km. che si potrà compiere cogli aeroplani: il raid magnifico degli ufficiali Marescaux e Fequant lo prova chiaramente. (Applausi).

L'incidente è chiuso.

Vengono convalidate parecchie elezioni, e particolarmente quella di Gerault Richard alla Guadalupa.

Si riprende poi l'interpellanza sulla

Politica generale del Governo.

Berteaux, svolgendo la sua interpellanza, domanda a nome dei suoi amici radicali-socialisti maggiori spiegazioni al Governo sulla dichiarazione ministeriale, nella quale è stato fatto una specie di appello al concorso della destra e dei progressisti. I radicali-socialisti desiderano di tutte conoscere la posizione, non rogliono che il loro partito ne debba fare tutte le spese.

L'oratore critica poi il principio della dichiarazione ministeriale, che comincia con una affermazione di giustizia e di libertà, come se la Repubblica avesse mai disconosciuto la libertà e la giustizia.

Berteaux esamina le riforme effettuate e le leggi liberali votate in questi ultimi anni, ed afferma la volontà del gruppo radicale-socialista.

L'on. Ministro insiste poi dimostrare che la maggioranza non merita i rimproveri che alcuni pretendono di rivolgerle; essa ha lavorato per il raggiungimento delle aspirazioni del paese, come lo prova il rinnovo delle elezioni.

L'oratore rimprovera alla dichiarazione ministeriale di esser muta sulla questione degli impiegati ferroviari, sulla riorganizzazione dell'artiglieria e della cavalleria e sulla questione delle pensioni operaie.

Briand, interrompendo, dice che il Governo si è spiegato sufficientemente su tutte queste questioni e non capisce, non è oggi che sarà spinge al potere e non deve perciò ritornare sulle sue precedenti dichiarazioni. La legge sulle pensioni ci sta a cuore quanto a voi, tanto più che è sotto questo Ministero che è stata votata. (Applausi a sinistra).

Berteaux osserva in seguito la situazione finanziaria e domanda al Governo di spiegarsi chiaramente sulla questione della imposta sul reddito. L'oratore domanda al Presidente del Consiglio di far sapere dichiarazioni, affinchè l'accordo con la maggioranza sia reale e completo.

Briand risponde: L'accordo sarà reale da parte mia e deve essere concluso lealmente anche dall'altra parte. Occorre che vi sia una collaborazione costante fra Governo e maggioranza. Il Governo non vuole una vita alla giornata; bisogna che abbia garanzie di durare per l'avvenire. Perciò lo mi compiacio che i capi dei gruppi parlamentari mi domandino spiegazioni.

Berteaux domanda a Briand di respingere decisamente gli inviti che gli fanno alcuni partiti di pronunciare parole che permettano a quei nuovi amici di accordargli il loro concorso.

Briand fa un gesto affermativo colla testa.

Quindi la seduta è tolta.

(8) **Parigi**, 17. *(Senato).* — Si approva in prima lettura la proposta che autorizza in alcuni casi la ricerca della paternità, e si delibera di passare alla seconda lettura.

TURCHIA.

(8) **Costantinopoli**, 17. — *Camera dei deputati.* Discutendosi il bilancio della guerra, il Ministro della Guerra ha dimostrato la necessità del contegno affermando che la Turchia deve mantenere il suo posto di quarta Potenza militare, a causa della sua posizione geografica e dei progressi della organizzazione militare degli Stati balcanici.

Il Ministro ha presentato un progetto di spese militari straordinarie ammontanti a 4,800,000 lire turche (105 milioni circa di lire nostre), destinate specialmente all'acquisto di cannoni e di fucili per migliorare le fortificazioni di Adrianopoli e di Janina.

(8) **Costantinopoli**, 17. — Il bilancio della guerra, di cui la Camera ha iniziato la discussione, ammonta, nelle cifre della Commissione, a 9,786,714 lire turche, mentre il Governo domandava 14,471,465 lire turche.

Il credito straordinario di 4,800,000 lire turche richiesto dal Ministro della Guerra dovrà essere ripartito in due esercizi e dovrà servire all'acquisto di 66,000 fucili, 100 cannoni da campo, 69 cannoni da montagna e nuovi pezzi da fortezza, nonchè al compimento dei lavori di fortificazione di Adrianopoli e di altre piazze strategiche.

S. U. D'AMERICA.

(8) **Washington**, 17. — Il Senato ha approvato l'elevazione dei territori del Nuovo Messico e dell'Arizona al rango di Stati dell'Unione.

La Commissione degli affari esteri della Camera si è pronunciata a favore dell'invito alle nazioni estere di partecipare all'Esposizione, che sarà tenuta per celebrare l'inaugurazione del Canale di Panama.

SERBIA.

(8) **Belgrado**, 17. — *Sempétus* — Rispondendo ad una interpellanza intorno alla modificazione del letto del fiume Tino, alla frontiera serbo-bulgara, il Ministro degli esteri *Milovanovic* ha dichiarato che vi saranno negoziati a questo riguardo fra il Governo serbo e quello bulgaro. Si tratterebbe di un pezzo di territorio serbo che il fiume, avendo deviato il suo corso, avrebbe fatto passare dalla parte bulgara.

Il Governo serbo ha proposto la nomina di una Commissione mista per la soluzione della questione in litigio, ma fino ad ora nulla è stato deliberato a questo riguardo.

PORTOGALLO.

(8) **Lisbona**, 17. — Il Re non è favorevole allo scioglimento della Camera dei deputati ritenendo che in sessione non possa terminare sono il Parlamento abbia votato il bilancio 1910-911.

La Facoltà italiana in Austria.

(8) **Vienna**, 17 — Il *Fremdenblatt*, commentando la questione della Facoltà giuridica italiana dice che i desideri della popolazione italiana dell'Austria, a proposito delle scuole superiori non sono moderati. Tuttavia gli italiani possono lamentarsi non solo di un mancato sviluppo ma anche di una perdita che hanno subito: riparare a tale perdita è assolutamente un obbligo d'onore.

È naturale che gli italiani tendano con ogni sforzo alla creazione di quella Facoltà che già possedevano, e non deve sorprendere che meraviglia che la loro agitazione sia stata diretta a dare a tale Facoltà sede nel centro della loro vita nazionale.

Gli italiani però hanno riconosciuto che ciò che può essere prontamente attuato è più prezioso che una soluzione conforme ai loro ideali, ma che esigerebbe una lunga preparazione.

Gli italiani hanno svolto la loro azione con una pazienza degna di riconoscenza e con saggia moderazione. Ed il successo degli italiani dovrebbe servire di norma a tutti gli altri partiti.

(8) **Vienna**, 18. — Dietro invito del Presidente del Consiglio si sono riunite le direzioni dell'unione austriaca tedesca e dell'Unione nazionale sociale e si sono reciprocamente comunicate le decisioni rispettivamente prese circa l'atteggiamento che occorrerà rilevare di fronte alle proposte proposte dal Governo per la facoltà giuridica italiana.

(8) **Vienna**, 17. I deputati cristiano sociali hanno dichiarato che vogliano a favore del compromesso proposto dal Governo per risolvere la questione della facoltà giuridica italiana.

ECONOMIA e CREDITO

Il nuovo 3 per cento.

Un abbonato antico - quanto il *Popolo Romano* - (il che significa che ormai non appartiene più neanche alla milizia territoriale) ci domanda, come del resto molti venuti a chiederci varie persone, se convenga vendere il 3.75 e il 3.50 0[0, e comprare il nuovo 3 0[0.

La risposta era implicita nel breve articolo, che abbiamo pubblicato l'altro giorno.

Se, tutto calcolato, con 650 lire del nuovo 3 0[0, si hanno 13 lire di rendita netta, e 15 lire si hanno, ai corsi d'oggi, col 3.50 0[0 e col 3.75, che fra 18 mesi diventerà anch'esso 3.50 per effetto della conversione, è chiaro che conviene trasformare il 3.50 e il 3.75 nel 3 0[0 nuovo redimibile, il quale ha per sè il vantaggio di essere rimborsato al valor nominale, cioè a 500 lire invece di 450 e a 100 invece di 90.

Tutto sta nel potersi avere per sottoscrizione, giacchè nelle Borse di ieri faceva difetto tre lire di prezzo, cioè invece di 450 lire si è negoziato a 453 e i pezzi da 90 si pagavano 91 lire.

Il che fa prevedere che la sottoscrizione sarà coperta più volte e chi ha sottoscritto per 10 titoli non li avrà forse, se avrà la metà ed anche un terzo, es non di meno.

Anzi, a questo proposito, noi ci auguriamo che il Ministero del tesoro e la Direzione generale della Banca d'Italia, pensino a favorire i sottoscrittori più modesti di obbligazioni da 450, e specialmente quelli dei sub-multipli da 90 lire.

Il Re a Venezia

All' Esposizione artistica.

(8) **Venezia**, 17 — S. M. il Re, con S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal seguito annunciato alle ore 8 in laguna a vapore dall'ammiraglio dei suoi reali yachts, si recavano a visitare l'esposizione internazionale di arte.

A ricevere il Sovrano alla riva di approdo al Giardino reale i Sindaci, si trovavano il Sindaco, l'on. Fradeletto col figlio Giulio, il cav. Bazzoni e il personale della segreteria dell'Esposizione.

Una folla di signori e di signore faceva ala al passaggio del Sovrano acclamandolo calorosamente.

Appena entrato nel palazzo S. M. il Re riammirò la bella sala della Gondola del Chini illuminata a luce elettrica, essendo la luminaria un po'scura a causa del tempo minacciono.

Venne poi introdotto il giro del palazzo cominciando dalle sale internazionali.

S. M. il Re si è fermato ad ammirare nel salone internazionale alcune delle più importanti opere di pittura moderna particolare il gran quadro di Gabriel Gorsiow: « L'umiliazione degli eretici a Novgorod. »

Quindi è passato nelle sale delle Mostre individuali dove quella di Gustavo Courbet il Re e il seguito s'intrattennero a lungo notando in particolare i quadri « Il Pappagallo » e lo « Spaccapietre. »

Poi S. M. ha visitato la sala del Rennir, dove ha parlato qualche tempo con Lon. Fradeletto intorno all'impressionismo francese.

Passando nella sala del Monticelli il Re si è soffermato specialmente davanti al quadro « Marina » riconoscendo in esso alcune analogie colla « Marina » dell'inglese Fourner.

Nella sala spagnuola il Re si è fermato ad osservare particolarmente i quadri dello Zulcaga e del Martinez Cabellos.

Lasciata la sala spagnuola il Re ha iniziato la visita della serie delle Mostre collettive, esprimendo la sua ammirazione.

Nella sala dei Lavori il Re si è trattenuto lungamente a parlare con vivo interessamento con quegli ogni quadro e in particolare i bellissimi ritratti.

Passato poi nella sala dell'arsaie S. M. ha notato le diverse maniere di pittura dell'insigne Maestro olandese.

Nella sala di Augusto Klimt S. M. ha avuto con l'on. Fradeletto una conversazione su questioni di estetica.

Nella sala di Oscar Zwintscher il Re ha ammirato la potenza della coloritura dell'insigne artista.

L'ammirazione del Sovrano si è manifestata poi re nella sala del Ludwig.

Da ultimo S. M. è passato e si è trattenuto nella sala della Galleria Internazionale di apprezzare i tre grandi caratteristici quadri: « In Normandia », « Ragazzo e Toro » e « Alla Marea ».

Attraversato il passaggio scoperto sulla laguna S. M. è entrato nella sala internazionale di scultura dove si è trattenuto a considerare parecchie opere d'arte tra cui il gruppo del Lorenzetti.

Quindi il Re, accompagnato dal Duca degli Abruzzi è passato nelle sale successive: quella delle acque forti, di Pesaro, la sala dell'arte ecclesiastica, la sala della Baviera, nelle quali Sua Maestà gradì alla sua profonda colmo i gruppi fitti e etnografica facilmente ha riconosciuti i tipi e le scene rappresentate.

S. M. il Re si è poi fermato dalla sala delle tribune al salone centrale ove l'on. Fradeletto gli ha presentato il pittore Lancenette e lo scultore De Lotto.

Nella sala internazionale il Re ha osservato tra gli italiani i quadri del Cairati, del Galletti, del Pantetti, e tra gli stranieri quelli del russi Joukowski, Lingeyer, Kolaczek e Wenckebach.

Passato poi nella sala piemontese e ligure il Re ha ammirato specialmente i tre quadri del Giani: « L'Agonia dell'Autunno », il bellissimo busto del Canonica rappresentante il figlio del Principe Giovanelli.

Nella sala seguente, che contiene la mostra individuale di Pietro Fragiacomo, nella quale il Re si è fermato a lungo, essendo il seguito assai numeroso, S. M. il Re che ha conversato a lungo notando in particolare i quadri « Il Pappagallo » e lo « Spaccapietre. »

Poi S. M. ha visitato la sala del Rennir, dove ha parlato qualche tempo con Lon. Fradeletto intorno all'impressionismo francese.

Passando nella sala del Monticelli il Re si è soffermato specialmente davanti al quadro « Marina » riconoscendo in esso alcune analogie colla « Marina » dell'inglese Fourner.

Nella sala spagnuola il Re si è fermato ad osservare particolarmente i quadri dello Zulcaga e del Martinez Cabellos.

Lasciata la sala spagnuola il Re ha iniziato la visita della serie delle Mostre collettive, esprimendo la sua ammirazione.

Nella sala dei Lavori il Re si è trattenuto lungamente a parlare con vivo interessamento con quegli ogni quadro e in particolare i bellissimi ritratti.

Passato poi nella sala dell'arsaie S. M. ha notato le diverse maniere di pittura dell'insigne Maestro olandese.

Nella sala di Augusto Klimt S. M. ha avuto con l'on. Fradeletto una conversazione su questioni di estetica.

Nella sala di Oscar Zwintscher il Re ha ammirato la potenza della coloritura dell'insigne artista.

L'ammirazione del Sovrano si è manifestata poi re nella sala del Ludwig.

Da ultimo S. M. è passato e si è trattenuto nella sala della Galleria Internazionale di apprezzare i tre grandi caratteristici quadri: « In Normandia », « Ragazzo e Toro » e « Alla Marea ».

Attraversato il passaggio scoperto sulla laguna S. M. è entrato nella sala internazionale di scultura dove si è trattenuto a considerare parecchie opere d'arte tra cui il gruppo del Lorenzetti.

Quindi il Re, accompagnato dal Duca degli Abruzzi è passato nelle sale successive: quella delle acque forti, di Pesaro, la sala dell'arte ecclesiastica, la sala della Baviera, nelle quali Sua Maestà gradì alla sua profonda colmo i gruppi fitti e etnografica facilmente ha riconosciuti i tipi e le scene rappresentate.

S. M. il Re si è poi fermato dalla sala delle tribune al salone centrale ove l'on. Fradeletto gli ha presentato il pittore Lancenette e lo scultore De Lotto.

Nella sala internazionale il Re ha osservato tra gli italiani i quadri del Cairati, del Galletti, del Pantetti, e tra gli stranieri quelli del russi Joukowski, Lingeyer, Kolaczek e Wenckebach.

Passato poi nella sala piemontese e ligure il Re ha ammirato specialmente i tre quadri del Giani: « L'Agonia dell'Autunno », il bellissimo busto del Canonica rappresentante il figlio del Principe Giovanelli.

Nella sala seguente, che contiene la mostra individuale di Pietro Fragiacomo, nella quale il Re si è fermato a lungo, essendo il seguito assai numeroso, S. M. il Re che ha conversato a lungo notando in particolare i quadri « Il Pappagallo » e lo « Spaccapietre. »

(8) **Venezia**, 17 — Continuando la visita dell'Esposizione nella sala lombarda l'ottenzione di S. M. il Re si è vedra specialmente al gruppo delle opere di Filippo Carcano.

Nella sala toscana sono state notate le opere dei Lori, del Nomellini, dell'Andreotti e del Tofanaro.

Nella sala Michetti il Re ha ammirato la raccolta di tempere, ricordando con compiacenza una visita da lui fatta all'illustre pittore a Francavilla a Mare ed una magnifica stama di Domenico Trentacoste.

Passando alla sala napoletana, l'on. Fradeletto ha presentato al Re il pittore Tafuri, al quale il Re ha espresso i suoi elogi per i quadri: « Il mio studio di Pedrezza » e « Il ritorno dal mercato ».

L'ultima sala visitata nel palazzo è stata quella della gioventù interregionale, dove il Re si è congratulato col pittore Martieli che gli è stato presentato.

Alle 10,30, quando il Re è uscito dal Palazzo, il cielo si era fatto completamente sereno e il giardino rigurgitava di pubblico plaudendo al passaggio del Re.

Il Sovrano è entrato nel padiglione belga e si è soffermato ad ammirare la « Marina » del pittore Frans Courtens; poi attraversando il giardino allegro di aole e pinos di persone, il Re è andato a visitare il padiglione dell'Ungheria, dove si è trattenuto pure a lungo conversando con interesse le opere e informandosi intorno all'organizzazione di tutti i padiglioni permanenti.

Alle ore 11,3 il Re ed accompagnato da premesse che sarebbe ritornato nel pomeriggio per visitare i Padiglioni britannico e bavarese.

S. M. nel lasciare il giardino dell'Esposizione ha espresso al Sindaco e all'on. Fradeletto i sentimenti della sua ammirazione sia per l'importanza, la varietà e la ricchezza delle opere che la Mostra contiene, sia per il modo con cui fu organizzata questa Mostra più vasta ancora delle precedenti.

Nella stessa lancia dell'Ammiraglio S. M. il Re, il Duca degli Abruzzi e il seguito hanno fatto ritorno a Palazzo Reale.

Alle ore 14 S. M. il Re riceverà le Autorità cittadine ed i deputati. più tardi il Comitato della Esposizione.

Ricevimenti.

(8) **Venezia**, 17. — S. M. il Re dopo avere fatto colazione alla Reggia con S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ha ricevuto in udienza particolare il Patriarca Cardinale Cavallari, gli on. ministri Treves, Papadopoli, Canevaro, Tittoni, gli on. deputati Marcello e Fradeletto, il Comandante del Dipartimento marittimo ammiraglio Cattaneo, il comm. Traverso, presidente della Corte d'appello, il Comandante del presidio generale Sagramoso, il Prefetto, il Sostituto Proc. Gen. Nigro, i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, il Sindaco e la Giunta al completo e la rappresentanza del Comitato ordinatore della Esposizione di Belle Arti.

Terminati i ricevimenti, il Re, accompagnato dal personaggi del seguito e dal Duca degli Abruzzi, è sceso in una lancia a vapore e si è diretto per il Canale della Giudecca.

Il pranzo a Corte.

(8) **Venezia**, 17. Stasera alle 20 nel Salone giallo del palazzo reale ha avuto luogo il pranzo di Corte.

Le tavole erano sontuosamente imbandite.

S. M. il Re indossava la piccola tenuta da generale.

Al centro: S. M. il Re e S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

A destra del Re: l'ammir. Viotti, l'on. Fradeletto, il Prefetto, il conte Pansi, l'ass. Donatelli, il magg. Cesari Italiani, il gen. Pecori.

a sinistra: il sen. Canevaro, l'on. Marcello, il Sindaco, il conte Gianotti, gli ass. Traverso e Pascolato, il march. Scoula, il magg. Selby.

A destra del Duca degli Abruzzi: l'on. Papadopoli, sen. Pellegrini, sen. Sorger, nobile Mattioli, l'ass. Valier, contrammir. Garelli, ass. l'aforuccio, duca Pignatelli.

a sinistra: sen. Treves, comm. Tivaroni, comm. Cerniti, generale Sagramoso, sen. Testolini, tenente Durazzo.

Dopo il pranzo Sua Maestà tenne circolo.

Il concerto a piazza S. Marco.

(8) **Venezia**, 17. Malgrado un improvviso rovescio di pioggia, stasera alle 21 ha avuto luogo in piazza S. Marco un concerto corale e bandistico eseguito dalle bande cittadine e dalla scuola corale del liceo Benedetto Marcello per festeggiare il Re.

La piazza era gremita di pubblico. I fuochi di bengala illuminavano fantasticamente la Basilica, la Torre dell'Orologio, la Piazzetta e il bacino di S. Marco.

PER I CONCORSI NELLE SCUOLE MEDIE

A proposito del lamentato ritardo col quale son giudicati alla Minerva i concorsi a cattedre di scuole medie, ci si informa che, nell'intento di rendere più spedita la procedura dei concorsi, l'on. Credaro ha pronto un disegno di regolamento, che sarà fra giorni sottoposto al parere del Consiglio di Stato e del Consiglio del Ministero. Con le nuove disposizioni, alla prova scritta per i concorsi speciali e, così per questi come per i generali, sarà possibile abbinare parecchi concorsi a cattedre delle medesime materie in istituti dello stesso tipo e grado, quando i programmi di insegnamento siano identici o non presentino differenze notevoli.

Con lo stesso regolamento sarà di nuovo portato a 40 anni il limite di età stabilito per l'ammissione ai concorsi: il che darà modo anche agli insegnanti fuori ruolo, che abbiano oltrepassato il 35° anno di età, di partecipare ai concorsi, prescrivere la legge, la nomina di ruolo alla quale aspirano. Devesi però tenere presente che sole si può fare per via di regolamenti, avendo la legge 5 aprile 1906 dettato per i concorsi speciali norme tive e precise, alle quali non si può derogare o che costituiscono, d'altra parte, una guarentigia alla quale si è rosoerenti, che spesso accennano a tre o quattro centinaia, al 0 Stato potrebbero rinunziare.

L'indugio nel giudizio dei concorsi è dovuto appunto alla necessità di valersi per più concorsi degli stessi commissari, i quali non possono per conseguenza contemporaneamente partecipare ai lavori di più Commissioni, per nascurare i loro doveri di insegnanti. E' appunto il caso di uno dei tre concorsi. che sono stati più specialmente oggetto di lagnanza.

Degli altri uno è già quasi interamente giudicato (martedì prossimo sarà presentata la relazione), l'altro ha subito un ritardo inevitabile per la morte di uno dei commissari e per la rinunzia di un altro.

In quanto poi agli aumenti anticipati di stipendio, quelli dovuti al 1° gennaio 1900 (262) sono stati ormai conferiti ed hanno avuto già registrati alla Corte dei Conti o in corso di registrazione; gli altri spettanti dal 1° gennaio 1910 saranno conferiti appena le relative proposte saranno presentate al Ministero dalle Commissioni. Ciò avviene naturale, si avvantaggerà del passiete e diligente lavoro già compiuto e però non avrà bisogno di di tanto tempo, quanto ne occorse per preparare i merlevoli dell'*aumento anticipato di due anni.*

Trattavasi invece di esaminare i titoli di carriera e di studio di tutti gli insegnanti aventi un triennio di ordinariato (in numero di 4319) e di scegliere poi tra essi i promovibili con anticipazione di due anni, cioè quelli che presentano, su quindicesimo del numero totale degli insegnanti aventi la medesima anzianità, come i meritevoli della promozione anticipata di un anno non possono superare il quinto del numero stesso.

Che se alla deliciosa della fusione e al compleso lavoro da compiere si aggiunga che i componenti della Commissione erano e sono tutti funzionari e capi dell'Istituto, che non conoscevano e non conviene distrarre dalle loro occupazioni, si è costretti per lo meno a riconoscere giustificato l'indugio posto nella prima applicazione di questa parte della legge.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

Legge che approva l'autorizzazione di una maggiore assegnazione di Lire 1,700,000 sul bilancio della Marina per l'esercizio finanziario 1909-910 per la spedizione militare in Cina.

R. D. che bandisce concorsi a premi per la costruzione di case coloniche nelle Provincie di Cagliari e Sassari.

R. D. che stabilisce l'ordine per la precedenza fra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni.

R. D. relativo alle indennità spettanti al personale dal R. Corpo delle miniere.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straord. di Sagra di Lonco (Lucca).

Ordinanza di sanità marittima n. 13.

Graduatoria dei vincitori al concorso per posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di finanza.

Ministero Guerra: Manifesto per la chiamata alle armi per istruzione.

Bollettino sommario delle operazioni eseguite a tutto il novembre 1909 dal servizio vaglia e risparmi del Min. PP. e TT.

×

R. Marina — E' nominato cavaliere della Corona d'Italia il ten. di vascello Morisani Ferdinando, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova.

Il 1° luglio p. v. avranno principio negli istituti nautici del Regno gli esami di licenza della sezione cattiva.

E' annullato l'imbarco sulla *Garibaldi* del ten. di vasc. Viganoni Giuseppe.

Ha cessato dall'imbarco il ten. di vasc. Nicolisi Francesco.

Il sottoten. macch. Longobardo Raffaele è trasf. dal 1° al 2° dipartimento.

Il cap. medico Savorani Francesco è sbarcato a Londra dal *Tortona*.

Il cap. medico Tiberio Vincenzo sbarcato dall'Aosta imbarca a Genova sul *Rio Janeiro* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

All'armamento della *Saint Bon* vi imbarcherà con le funzioni del grado sup. il ten. commiss. Perilli Donato invece del pari grado Accettulli Gaetano.

Movimenti: capit. macch. Bandino Luigi dalla « Trinacria alla disponibilità - Barone Pasquale dal « F. Gioia » alla id. - Marchiana Gino dal « Roma » alla « F. Gioia » - Massardo Enrico dalla « C. Alberto » alla « Trinacria ».

Ten. medico Salfari Raffaele dall'osp. Napoli alla « S. Bon » - Barbara Mario dall'osp. Spezia alla id. - Fiorito Gius. id. id. all' « Etna » - Milone Giovanni id. id. al « Governolo » - Inso Nivola dal « Governolo » all'osp. Napoli - Foggini Angelo dall'osp. Spezia alla difesa Spezia - Gori Alfredo dalla difesa Spezia all'osp. Spezia. - Casarani Michele dall'osp. Napoli id. id. - Talliercio Odoardo id. id. id. - Biadamanna Vincenzo id. id. all'osp. Taranto - Maritrani Vincenzo id. id. a id. id. - Cardillo Angelo id. id. a id. id. - Dalla Nave Navino id. id. all'osped. Venezia - Alfieri Gianchino Luigi id. id. a id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 17, ore 19. — Stamane, verso le 9, da una loggetta del lato meridionale del Duomo, precisamente di faccia al Palazzo Reale, un sacerdote si precipitava nel vuoto andando a cadere sul selciato. Rimase morto sul colpo. Fu identificato per don Luigi Robbiani, già appartenente alla Diocesi di Como ed ora addetto a quella di Milano.

Credesi si sia suicidato in un improvviso accesso di alienazione mentale prodotto da mania di persecuzione.

Infatti ieri egli aveva avuto occasione di avvicinare il cav. Media e Generali, ai quali aveva manifestato un lungo sfogo su persecuzioni, di cui diceva di essere vittima.

Torino, 17 (*Bergoncu*) — Mandano da Cuneo che hanno disertato da quella città i sergenti di fanteria Bellinghieri e Polizzi del 32° fanteria. Causa l'insistenza dei creditori a per sottrarsi alle conseguenze di un'inchiesta contro di loro aperta per irregolarità.

Venne arrestato a Rocca, frazione di Bastia, certo Cana Domenico, mendicante. Perquisito, lo si trovò in possesso di una discreta somma in monete di rame, che teneva negli abiti, nelle scarpe, nelle mutande e nelle calze. Venne tratteuuto in arresto.

Italia Centrale.

Firenze, 17 (ore 24) — Il *Fieramosca*, a proposito delle voci, in gran parte fantastiche, sparse sul dissesto finanziario di un noto:simo signore fiorentino, pubblicherà domattina una dichiarazione, nella quale si afferma che il dissesto fu causato da eccessiva bontà d'animo e dalla nessuna pratica degli affari.

Le cambiali, presentate da noti strozzini, furono pagate fino a che raggiungessero l'importo complessivo di 6 milioni di lire. Poi la famiglia — anche considerando che il dissestato molte ne aveva firmate in bianco - decise di sospendere i pagamenti, rimettendo ogni cosa nelle mani della civile che in linea penale, al giudizio del tribunale.

Ancona, 17 — Ieri, il vigilato speciale Massalini Sergio, per vendetta e per brutale malvagità, attese che il commissario Nicelli fosse uscito dall'ufficio, e appostasi scortole lo aggredì alle spalle colpendolo ripetutamente con un grosso randello.

Il Sergio - che ha all'attivo 35 condanne! - è stato arrestato e rinchiuso in carcere.

Pesaro, 17. — Si è suicidata gettandosi sotto un treno provveniente da Rimini il signorino Rosina Garuti di anni 19, nativa di Castelfidardo, a lunna del quarto anno del nostro Istituto tecnico.

Sembra che causa del suicidio siano alcuni rimproveri rivolti alla Garuti dal professore d'inglese De Renoche per un compito mal fatto.

Gli studenti dell'Istituto, in segno di protesta e di lutto, si astengono dalle lezioni.

Il Prefetto comm. Muffone ha disposto un servizio di vigilanza ed ha incaricato il preside dell'Istituto di fare seguire un'inchiesta, informandone poi l'autorità giudiziaria.

Bologna, 17 — Una quantità di fattorini, addetti alla fabbrica di fetti Piccinini, Bignardi e Fulin, non avendo ottenuto risposta favorevole ad un loro memoriale per aumento di salario, scioperarono.

Gli altri operai, però, entrarono nello stabilimento e proseguirono tranquillamente il lavoro.

Elezioni amministrative.

Ci telefonano da Ancona, 17:

In 8 luoghi avranno luogo le elezioni comunali e provinciali.

I partiti popolari, dopo numerose adunanze, hanno costituito un *blocco* popolare.

I costituzionali si rimettono stasera e deliberanno di scendere in lotta con una lista di maggioranza.

Siena, 17 — Domenica prossima avranno luogo le elezioni amministrative per la rinnovazione parziale del Cons. provinciale, altri sono completamente scomparsi. Vi sono oltre 300 votanti.

Berlino, 17. Ad Ahrweiler, secondo le ultime constatazioni, i danni cagionati dalle inondazioni ammontano a 3 milioni. Il numero dei morti si eleva finora a 58.

A Koerten Wippertsarth in una fabbrica di porcellane vi è stata un'esplosione. Un operaio è rimasto morto ed un altro è stato gravemente ferito.

Tragico annullamento a Bordo.

Piladelfia, 17. E' scoppiato un annullamento a bordo del vapore inglese - Highland Minach - diretto in Australia.

Un cinese ha aggredito un ufficiale col coltello alla mano. E' stato arrestato e messo ai ferri.

Poco dopo: quasi tutti i cinesi dell'equipaggio hanno cercato di fuggire dalla nave, ma dopo una lotta corpo a corpo sostenuta col marinai inglesi sono stati arrestati e rinchiusi nelle cabine.

Oggi al momento della partenza del vapore 7 cinesi sono saliti in coppa: 4 di essi si sono annegati.

della marina è sapolcrese: non c'è da temere che essi vogliano danneggiare migliaia di operai napoletani.

Gli arrestati, così rassicurati, si ritirarono tranquillamente.

Nelle Isole

Palermo, 17 — Circa 4000 tra muratori e falegnami, non avendo ottenuto una diminuzione delle ore di lavoro, si sono messi in sciopero.

Le Autorità si adoperano per un accomodamento.

Provincia Romana

Poli, 15. (*6. P.*) — Ecco la risposta alla lettera del signor Baroncelli Pericle (non Daniele) pubblicata nel *Pop. Rom.* del 13 corr.:

1° Con la corrispondenza del giorno 3 corr., che provocò la risposta del suddetto costituisce fiduciario della Ditta Ottavi, lamentai : deplorevoli ritardi nella esecuzione dei lavori e l'impiego nei medesimi di fascicili ed impotenti : al che il Baroncelli non ha contrapposto verbo, ed io, quindi, mantengo la mia doglianza.

2° Non è vero — e ci tengo ad affermarlo — che la cabina elettrica sia stata costruita nel luogo dove si trova, col consenso dell'Amministrazione comunale contrastato. Nessun atto posteriore del Municipio è venuto a sanare la violazione di una delle più notevoli clausole contrattuali.

3° Col presentare alla Ditta Ottavi una perizia conciliativa chiedendo un indennizzo relativamente tenue, non feci punto, come il Baroncelli vuol insinuare, un atto di dedizione. Basta, infatti, il più elementare buon senso a stabilire che l'accordo tra me e la Ditta Ottavi, intorno per agombrare il terreno da possibili ostacoli, allora solo avrebbe potuto raggiungere un valore ed un effetto giuridico, quando il Genio Civile si fosse pronunciato sulla questione principale, quella cioè di riconoscere che la cabina sta tecnicamente bene dove sta.

Nell'ipotesi contraria la Ditta non sarebbe rimasta debitrice verso di me del becco di un quattrino. Non ho dunque fatto, nè tentato di fare alcun traffico ed ammiro nel Baroncelli la fecondità degli espedienti per liberarsi dalla responsabilità del momento.

Con ciò ho risposto, e torno ad insistere su quanto parve della mia corrispondenza del 15, che riguardava l'inchiesta per la Chiesa di S. Maria. Ci metta le mani chi deve.

L'a'tima osservazione. Il Baroncelli dice di non sapere se io sia un consigliere comunale autentico. Si prori lui ad accusarmi di *peculato-furto* e sono pronto a regalargli un pianto di nespole (legali) dal Giappone. E' la frutta di questi giorni. *Giuseppe Forti.*

Festa della Assicurazioni di Venezia.

Venezia, 16 — Rimettiamo il banchetto tenutosi al Lido, nella gran sala dell'Excelsior, da 200 appartenenti alla Compagnia delle Assicurazioni Generali, riuniti per festeggiare il 25° anno di servizio del direttore segretario della sede di Venezia comm. Edgardo Morpurgo.

Sedevano alla tavola d'onore i signori: comm. Marco Besso presidente delle Assicurazioni Generali, comm. Edmondo Richetti di Torralba e cav. Artelli della sede di Trieste, sen. Treves e Papadopoli, comm. Giacomo Levi, cav. ing. Adolfo Ferrera, comm. Pontremoli per l'Anonima Grandine di Milano, cav. Torri per l'Anonima Infortuni di Milano, comm. Gentilli per la Unfall di Vienna e una larga rappresentanza dei funzionari che reggono le principali agenzie d'Italia.

Le alte tavole erano occupate dal personale della direzione di Venezia, fra il quale portava una nota gentile una larga schiera di signorine.

Dopo il lauto banchetto, parlò per primo il comm. Marco Besso, il quale, ricordando i simboli di Venezia e Trieste, rappresentati dal pittore Tito nell'oggetto artistico offerto dagli Agenti della Compagnia, ne colse argomento per festeggiare insieme all'opera solerte ed intelligente del comm. Morpurgo, degnamente e meritatamente onorata dalla presenza di tutti i cooperatori della prosperità della Compagnia.

Poscia parlarono i comm. Righetti che portò il saluto fraterno della Direzione di Trieste; Errera, testimone della mirabile attività del festeggiato, della famiglia del quale fece un caloroso elogio e un augurale saluto: cav. Terni, successore del comm. Morpurgo nella direzione dell'Anonima Infortuni, ricordando l'opera del comm. Morpurgo rivolta non solo alla cura dei grandi interessi affidatigli, ma anche alla formazione delle capacità lavoratrici fra i funzionari della Società.

A nome del personale parlò il sig. Angeli lodando le elette qualità del comm. Morpurgo e la sua squisita bontà verso il personale, tanto che nella trascorsa dei suoi affari sparisce ogni distanza fra Lui e il funzionario il quale si avvede di avere dinanzi il Direttore col quando la prontezza e la perspicuità delle decisioni fanno emergere la sua superiorità.

Il comm. Morpurgo ringraziò commosso, levando un lino alle doti del comm. Morpurgo all'esempio del quale debbono inspirarsi per progredire nel cammino tracciato dalle orme di Lui.

Ultimi parlarono la sig.a Pesenti per le signorine, e i sigg. Belleli, Mosca, Franchini.

Risposo a tutti con parola calda e vibrante di emozione il comm. Morpurgo, ringraziando per la concorde ed affettuosa attestazione che gli è stata fatta con un omaggio reso alla buona volontà sua di operare al bene e alla prosperità di tutti i suoi collaboratori.

La bella e simpatica festa ebbe termine lasciando in tutti gli intervenuti il più grato ricordo.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18 giugno con le sottoindicate stazioni:

« Europa » con Capo Sperone
« Germania » con Azzaro
« Martha Washington » con Venezia e Monte Cappuccini.

TEATRI ed ARTE

La stagione lirica a Taranto.

Taranto, 17 (*Kartoo*) — La stagione lirica procede egregiamente.

Ieri sera nella *Forza del destino* esordì con un successo assai lusinghiero la sig.na Ida Barbagallo. Essa fu una *Leonora* veramente ammirevole: possiede voce estesa e ben modulata. Le si può predire un brillante avvenire.

Drammi di terra e di mare

Il maltempo in Europa.

(8) **Lugos**, 17 — Particolari sempre più impressionanti giungono dal territorio del Comitato di Krasso-Szeveny sulla grande piena e sulle pioggie torrenziali che hanno prodotto enormi danni. I distretti maggiormente colpiti sono quelli di Orsova, Bozovics e Moldova.

Villaggi interi sono trasformati in un ammasso di rovine. Altri sono completamente scomparsi.

Vi sono oltre 500 vittime.

Berlino, 17. Ad Ahrweiler, secondo le ultime constatazioni, i danni cagionati dalle inondazioni ammontano a 3 milioni. Il numero dei morti si eleva finora a 58.

A Koerten Wippertsarth in una fabbrica di porcellane vi è stata un'esplosione. Un operaio è rimasto morto ed un altro è stato gravemente ferito.

Tragico annullamento a Bordo.

Piladelfia, 17. E' scoppiato un annullamento a bordo del vapore inglese - Highland Minach - diretto in Australia.

Un cinese ha aggredito un ufficiale col coltello alla mano. E' stato arrestato e messo ai ferri.

Poco dopo: quasi tutti i cinesi dell'equipaggio hanno cercato di fuggire dalla nave, ma dopo una lotta corpo a corpo sostenuta col marinai inglesi sono stati arrestati e rinchiusi nelle cabine.

Oggi al momento della partenza del vapore 7 cinesi sono saliti in coppa: 4 di essi si sono annegati.

Terremoto in giro.

(8) **Almeria**, 17. — Ieri sono state avvertite due nuove scosse di terremoto, una delle quali durata cinque secondi. Le popolazione, spaventate, è fuggita dalle case, rivernandosi nelle vie.

Senza di terremoto sono state avvertite anche in alcuni Comuni della Provincia: nessun danno. Il panico è grande.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
a 520.000 Obbligazioni Redimibili 3 0/0 netto
DELLO STATO
rimborsabili alla pari in 50 anni

In forza della legge 15 maggio 1910, n. 228, il R. Tesoro emette L. 260,000,000 capitale nominale in obbligazioni da L. 500 ammortizzabili in 50 anni fruttanti l'interesse di L. 3 0/0 netto esente da ogni imposta presente e futura e con cedola semestrale al 1° aprile e al 1° ottobre.

L'emissione ha luogo per pubblica sottoscrizione. Le sottoscrizioni possono essere fatte anche per ammobilizzi di obbligazioni, da L. 100 di capitale nominale.

Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni con godimento dei frutti dal 1° aprile p. p. è fissato in L. 450 per obbligazione oltre gl'interessi maturati, e questo prezzo sarà pagato:

per L. 25 - all'atto della sottoscrizione (21-22 giugno).
» 50 - al reparto (5 luglio) oltre L. 3.75 per interessi 3 0/0 maturati al 1° luglio.
» 75 - al 1° agosto assieme a L. 0.95 per interessi 3 0/0 di un mese sulla somma rimasta a pagare.
» 100 - al 1° ottobre assieme a L. 1.50 per interessi 3 0/0 per due mesi come sopra, meno L. 7.50 per cedola maturata il 1° ottobre.
» 100 - il 15 novembre assieme a L. 0.75 per interessi 3 0/0 per un mese o mezzo come sopra.
» 100 - il 2 gennaio 1911 assieme a L. 0.40 per interessi 3 0/0 per un mese e mezzo come sopra.

E perciò il complessivo versamento per ogni obbligazione sarà di L. 446.85.

Per i submultipli i versamenti dovranno essere effettuati in proporzione alle stesse scadenze.

I sottoscrittori avranno facoltà di anticipare il pagamento di alcune L. 4, e 5 rate, purchè alle varie scadenze sopra indicate.

Sui ritardati pagamenti sarà liquidato l'interesse di mora del 4 per cento.

Saranno considerate irritualmente le sottoscrizioni dei submultipli e quelle di una o due obbligazioni.

Le sottoscrizioni si riceveranno nei giorni 21 e 22 giugno dalle ore 10 alle 15 presso tutte le sedi, succursali ed agenzie dei seguenti Istituti: **Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana.**

I nominati sette Istituti hanno assunto l'operazione anche per conto di altri 43 Istituti, Banche e Ditte bancarie italiane partecipanti al Consorzio di garanzia.

Notizie particolareggiate saranno fornite ai sottoscrittori da tutte le filiali degli Istituti incaricati di ricevere le sottoscrizioni.

Consiglio Comunale

Seduta del 18 giugno — Presidenza: **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Mormieri presenta un'interrogazione sulla Roma-Ostia-Marc.

Nathan risponderà lunedì prossimo.

Monti-Guarnieri acconsente. In tale occasione prega di rispondere anche alla sua interrogazione sull'allargamento della via Flaminia.

Salvarezza dice che deve fare un accenno sul tuogo insieme all'ass. Bentivegna per decidere in ordine ai lavori da eseguirsi.

Monti-Guarnieri. Ma ci vadano sul serio, perchè altrimenti verrà il tempo dell' Esposizione e noi ci troveremo nelle condizioni stinati.

×

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Convenzione per il passaggio dei Dispensari celtici al Comune di Roma (2ª delib.).

Storno di fondi per lo avecchiamento del personale della N. T.

Eccedenza di spesa verificatasi nel nolo di un compressore stradale.

Impianti di 29 lampade intensive a vapore di petrolio per l'illuminazione del Viale della Regina. (1ª delib.).

Conti consuntivi per gli esercizi 1906 e 1907.

L'organico del personale.

Si tenga alla proposta 192:

— Provvedimenti a favore del personale amministrativo tecnico e sclaristo.

Nathan risponde ai vari oratori, incominciando dall'ultimo che ha fatto la proposta sia stata mossa da considerazioni del momento.

Dice che già dichiarò come noi avremmo messo tutte la nostra attenzione per migliorare le condizioni degli impiegati, giovandosi delle economie che avremmo potuto realizzare. Fu lamentato che non si sia pensato al riordinamento degli uffici, ma osserva che tale riforma è subordinata ad una condizione essenziale, alla unione cioè di tutti gli uffici, da cui soltanto si può sperare una riduzione dei servizi.

Rende omaggio di riverente affetto alla memoria del comm. Saggiani, che aveva studiato il problema della riforma dei servizi con tanto amore e tanta ponderazione: ma constata come l'Amm. Mnza abbia dovuto prescieglierc la soluzione più semplice.

Il concetto della riforma si riassume infatti in un provvedimento molto semplice: valersi del fondi del lavoro straordinario, per intensificare il lavoro ordinario, scrennendo l'orario. Si è criticata l'istituzione della categoria degli scritturali con uno stipendio minimo: mn osserva che non si tratta di aprire un concorso di uomini dotti, ma di un semplice concorso interno, al quale possono essere chiamati i salariati e le guardie. Si tratta del resto di un'opera molto quasi meccanica, per la quale i nostri salariati sono perfettamente capaci.

Si è manifestato l'assalto scetticismo sull'abolizione del lavoro straordinario. Ora egli afferma che è possibilissimo di raggiungere questo scopo.

Cinque anni fa il lavoro straordinario era limitato a 90,000 lire: ora è quindi difficile contenerlo oggi in 60,000 lire, dopo l'aumento dell'orario. Nota che dal 1907 al 1910 il personale di ogni genere costa 1,354,000 lire di più: e in seguito ai progetti presenti la spesa aumenterà di altri 450,000 lire.

Nota che col progetto attuale gli impiegati del Comune sono meglio remunerati di quelli dello Stato. Dimostrando la raccomandazioni fatte nè conosca alla questione dei maestri.

personale insegnante delle scuole percepì un sussidio già di 540 mila lire e alla Camera è allo studio un progetto che migliora ancora la loro condizione pesando l'onere in parte sul bilancio del Comune.

Riferendo deve dire dei medici e dei veterinari che figurano nel nostro bilancio, con un aumento di 146,000 lire. Essi poi sono in condizione assai diversa dei nostri funzionari, perchè oltre lo stipendio che vengono dal Municipio hanno guadagni della professione libera.

Si è detto che miglioramento? Pagato di più gl'impiegati ma il fatto anche lavorare di più! Ora la sicurezza del maggiore stipendio di fronte allo straordinario è un miglioramento effettivo: per questo subordinato ad un maggior lavoro, ma quando maggior lavoro non si può chiedere ai medici, i quali sono stati invece alleggeriti colla istituzione della seconda categoria dei medici condotti.

Entro nella discussione delle questioni di dettaglio constatando che pel personale delle notevoli

Ieri ebbe luogo il processo: il Reiacchi fu condannato a 15 mesi e 15 giorni di reclusione e lo Amadio a 6 mesi e 15 giorni della stessa pena.

SPORTS

Campionati podistici e ciclistici postale grafonici. — Sotto il patronato dell'Istituto nazionale di educazione fisica, domani, alle ore 8, sul percorso Roma-Via Flaminia-Ponte Castel Giubilco-Via Salaria-Viale Parioli e Villa Umberto I, si svolgerà il Campionato italiano di marcia (km. 20) dei postelegrafonici.

La partenza verrà data alle ore 6.15 da Porta del Popolo. Gli iscritti dovranno trovarsi al luogo di partenza alle ore 5,30.

Il tragardo sarà posto in piazza di Siena.

L'arrivo si prevede per le ore 8,15.

Alle ore 21 banchetto con distribuzione di premi.

Le iscrizioni al banchetto si ricevono fino alle 19 di oggi presso la sede sociale del Club sportivo postelegrafico.

Aviazione.

(8) **Indianopolis**, 17 — L'aviatore Brookins ha raggiunto col suo aeroplano l'altezza di cinquemila piedi stabilendo il « record » del mondo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 18 Giugno 1910 — S. Marcello mart.
Leva il sole alle 4.35 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Luna in luna alle 0.47 s. — Tramonta alle 4.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 9 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Giugno 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.5	3/4 coper.	Nizza	18.8	1/2 coper.
Arcangelo	17.6	coperto	Perugia	21.0	coperto
Vienna	14.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	19.1	3/4 coper.	Malta	29.4	1/4 coper.
Parigi	15.5	coperto	Atene	23.4	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp.	Cielo	MARE	Temperature nelle 24 ore: max.	min.
Genova	19.7	3/4 coperto	calmo	23.0	17.9
Torino	19.0	coperto	—	26.3	17.8
Milano	21.2	1/4 coperto	—	29.4	17.1
Venezia	21.4	coperto	—	29.4	18.1
Bologna	19.8	1/2 coperto	calmo	28.8	18.0
Ravenna	20.5	sereno	—	22.3	16.8
Ancona	24.4	1/4 coperto	calmo	29.4	17.0
Firenze	19.4	sereno	—	25.6	14.6
ROMA	**19.0**	1/4 coperto	—	27.8	17.9
Bari	19.2	3/4 coperto	leg. mosso	25.7	16.5
Napoli	19.6	1/2 coperto	calmo	27.0	16.1
Caggiano	18.4	1/4 coperto	—	24.6	10.8
Tiriolo	11.8	nebbioso	—	21.8	9.8
Palermo	21.0	sereno	calmo	25.7	15.0
Messina	19.4	coperto	calmo	24.0	17.2
Cagliari	18.0	sereno	calmo	24.0	14.5

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo sereno o poco nuvoloso al Sud, vario altrove con temporali sulla Italia superiore.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di m. 37.78. Pressione media 759.6. Termometro centigr. massimo 29.6, minimo 17.2. Pioggia 0.0.
Umidità relativa ore precedenti 11.34. Vento a mezzodì S.W.
Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada

1. Timbratta e insudicia.
2. Montagna celebre.
3-5. Mina d'ogni il pranzo.

Spiegazione del precedente pensierino
MA-LA-GA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 15 giugno 1910.
Nati 18 compresi 1 nati morti
Morti 36 dei quali 18 sotto i 7 anni

Morti

Bizzi Teresa fu Clemente, Cronaca, 63, nubile
Torresi Angelo fu Gio. Maria, Sarzano, 49, celibe
Bardi Iolanda fu Luigi, Firenze, 14
Cattinoni Lucia fu Lorenzo, Castel Gandolfo, 30, vedova Stacchi
Mattica Giuditta fu Giacinto, Spirito, 81, nubile
Clemanti Adele di Luigi, Roma, 3, coniug. Vitori
Macera Tecana fu Giuseppe, Roma, 60, coniug. Severini
Maurigi Annibale fu Vincenzo, Parrugia, 64, coniug.
Mattei Guglielmo fu Gaetano, S. Giovanni Marignano, 84
Forfanti Rosa fu Federico, Roma, 32, nubile
Massi Luciano fu Angelo, Roma, 68, coniug.
Salvati Giovanni fu Agostino, Zagarolo, 70, coniug.
Polussi Alberto di Guido, Roma, 9
Trasatti Angelo fu Giovanni, Roma, 30, coniug.
Seganzini Maria di Domenico, Roma, 12

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 20 giugno 1910 - La 3ª *Cinzzola* vende
Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 17 luglio 1909
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 agosto 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3,50 0/0

Istituto Dentistico Internazionale del Comm. **G. GALLI**
Direttore della Rivista Italiana di Odontoiatria
ROMA — *Via Veneto 96* — ROMA
Telefono: 93-54
Assistenti provenienti da scuole dentarie estere
Gabinetti per ogni branca
Cura ed otturazione dei denti con tre sole sedute
Parte operativa senza dolore con anestesia locale
Denti e dentiere artificiali Brig Work
Lavori a gengive continue Illaj-Corone
Antisepsi rigorosa — Onorario normale
(Discrezione assoluta)

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 17 giugno - Pres. **Mantredi** - *Ore 15.15.*

Si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge:

Nota di variazione nel bilancio della Marina 1909-910.

Aumento della dotazione del carbon fossile per la navigazione.

Contro il fosforo bianco.

Presidente ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale sul disegno di legge - applicazione della Convenzione internazionale di Berna del 26 sett. 1906 per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi, riservata la parola al Ministro e al relatore.

Comunica una proposta del sen. Grassi pel rinvio della legge onde dar luogo a maggiori studi.

Bodio (rel.), sarà brevissimo. La discussione è stata esauriente: sono scesi in campo i più illustri scienziati ed i più distinti chimici per combattere la tesi del sen. Grassi, unico difensore in quest'aula del fosforo bianco.

E tutti gli oratori sono stati concordi nell'osservare che se anche i casi di necrosi dichiarati non sono numerosi, per dovere umanitario si deve escludere l'uso del fosforo bianco. Anche pochi casi bastano a giustificare questa misura.

Ricorda i voti dei Congressi internazionali per le malattie professionali di Milano e Firenze e dimostra come l'esclusione del fosforo bianco dall'industria dei fiammiferi non sia economicamente dannosa come si vuol far credere.

Le piccole fabbriche vanno gradatamente scomparendo, assorbite dalle fabbriche maggiori: queste piccole fabbriche scomparirebbero anche senza la interdizione del fosforo bianco, giacchè sarebbe inevitabile prescrivere ad esse quelle cautele che altri Stati hanno adottato, cautele costose che obbligherebbero le piccole fabbriche a chiudersi.

L'interdizione del fosforo bianco non può danneggiare la nostra esportazione, giacchè l'Austria, unico paese che entra con noi in concorrenza per questo commercio nel Levante, ha anch'essa vietato l'impiego del fosforo bianco con legge interna del 13 luglio 1909.

La sostituzione del fosforo rosso al bianco porta un aumento di spesa di una sola lira per quintale di pasta di fiammiferi. Si dovrà è vero modificare un pò il macchinario, ma questa spesa può essere compensata con la riduzione, ad esempio, del dazio sulla paraffina e sul clorato di potassa, cosicchè nessun danno economico deriverebbe ai fabbricanti dall'adesione alla Convenzione di Berna.

Oltre al fosforo rosso si potrebbe anche ricorrere al trifosforo, il cui brevetto scade nel 1913 e che costa quindi nel dominio pubblico. Osserva che una volta aderito alla Convenzione l'Italia non resta eternamente vincolata ma può sempre denunziarla qualora si accorga che la concorrenza dell'Algeria ed altre, siano troppo dannose agli interessi dell'industria.

Conclude esortando il Senato ad approvare la legge provvida e benefica.

Raineri (A. I. C.). Questo disegno non è opera dell'attuale gabinetto, ma il Governo l'ha mantenuto per quel senso di continuità che deve esservi, specialmente per quegli atti che risultano da impegni internazionali.

Si limita a considerare il progetto dal lato della tutela dell'igiene degli operai, e dal lato della tutela della industria stessa sia grande che piccola.

Se l'Italia avesse da tempo, come avrebbe dovuto, applicato per l'industria dei fiammiferi quei provvedimenti a tutela dell'igiene adottati da altri Stati, vedremmo oggi gli stessi industriali invocare l'adesione alla Convenzione a fine di sottrarsi alle gravose e costose misure igieniche che l'impiego del fosforo bianco richiede.

Rileva, come il relatore, la continua diminuzione delle piccole fabbriche dovuta alla causa economica della concentrazione industriale.

Cita delle statistiche dimostranti come le piccole fabbriche siano in complesso 81 con un totale di 150 operai contro 7000 addetti alle grandi fabbriche.

L'esportazione dei fiammiferi sopra una produzione del valore totale di circa 15 milioni di lire rappresenta circa 6 milioni ed è fatta dalla grande industria, che non può essere danneggiata da questa legge.

Colle date della scadenza dei brevetti dimostra come al momento dell'applicazione della Convenzione l'industria italiana per le paste fosforiche da surrogare al fosforo bianco, non avrà che lo imbarazzo della scelta: e se sarà il caso, il Governo italiano, ad imitazione di quello austriaco, acquisterà quei brevetti che potessero giovare all'industria sia dal lato igienico che da quello economico.

Non può accogliere la proposta sospensiva del sen. Grassi e lo prega di ritirarla.

Grassi crede non dovere insistere.

Messa ai voti non è approvata.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Si approva senza discussione:

Maggiore stanziamento per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche coloniali e per l'impianto di nuove stazioni nella colonia del Benadir.

Assegnazione straordinaria in aggiunta alle spese consolidate del bilancio della marina 1909-10.

Riorganizzazione dei servizi sanitari militari marittimi.

Modificazioni ai ruoli organici del personale del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere di Milano e del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia.

Costituzione in Comune della frazione di Moresco.

Costituzione in Comune di Villa Santa Lucia, frazione di Ofena.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

17 giugno - Pres. **Carmine** - Ore 10.05

Per l'emigrazione

Girardini si occuperà della sola emigrazione continentale, non meno importante della transoceanica, che ha sulla seconda il beneficio di non sospendere la cultura della terra.

Il Governo non ha dedicato a questa alcuna cura, malgrado le esplicite promesse della legge del 1901 ed il nuovo disegno di legge si ricorda di essa solamente per colpirla con una tassa che finora non esisteva.

Richiama l'attenzione del Ministro sui vari problemi relativi all'alta degli emigranti, al reclutamento e al lavoro delle donne, invocando pronti provvedimenti legislativi.

Raccomanda in modo speciale l'istituzione del patronato per l'emigrazione continentale con giurisdizione separata e diversa da quella per l'emigrazione transoceanica.

Combatte la tassa, alla quale si vuole sottoporre l'emigrazione continentale, che non solo sarebbe consentire un aggravio ferroviario per ogni biglietto, purchè proporzionato alla lunghezza del viaggio, nel territorio italiano.

Basilini, si compiace del consenso unanime sulla necessità di una più efficace azione dello Stato per la tutela dell'emigrazione temporanea, sia dacchè questa azione importa spese, occorre provvedere ai fondi necessari, non togliendoli agli emigranti, ma chiedendoli al bilancio dell'azienda ferroviaria.

In ogni modo, e qualunque sia la via che si sceglierà, bisogna che la tutela dello Stato all'emigrazione temporanea sia sollecita e praticamente efficace, iniziandola dalla scuola ed integrando tutto le iniziative private.

Esprime l'avviso che la gestione del fondo per l'emigrazione debba essere unica e che il fondo medesimo debba andare a beneficio tanto della emigrazione transoceanica che di quella temporanea per sentimento di giustizia e come manifestazione di solidarietà nazionale. (Bene!).

Guaglino, approva il disegno di legge in quanto mira a tutelare i nostri emigranti in Europa e raccomanda: di organizzare una severa vigilanza al confine contro l'emigrazione clandestina; di assicurare agli emigranti una valida assistenza legale; di estendere il servizio di informazioni sulle richieste o sulle deficienze di lavoro nei varii mercati.

Dimostra per ultimo i benefici di indole internazionale, garantiti agli operai organizzati mediante i cartelli di reciprocanza. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Libertini G. Ritiene eccessiva le spese di personale in servizio dell'emigrazione e lamenta che si chiedano nuovi aumenti nell'organico del Commissariato, che creando nuovi uffici eccederà il bisogno.

Disapprova altresì il modo proposto per il reclutamento di questi funzionari.

Crede necessario modificare la composizione del Consiglio dell'emigrazione, richiamandovi il direttore dell'ufficio del lavoro, il direttore del Banco di Napoli ed includendovi i rappresentanti degli uffici di assistenza e delle Camere di commercio.

Dato il modo lodevole, con il quale gli ufficiali medici della R. Marina compiono il loro ufficio di regi commissari a bordo, desidera che quando questi mancano, siano sostituiti da medici dell'esercito o da iscritti nella riserva navale.

Raccomanda finalmente che, a compiere il regolamento, siano chiamate persone di riconosciuta competenza. (Bravo!)

Falletti (rel.) dichiara che nella relazione sono spiegati i motivi che giustificano la creazione di ispettori all'interno.

La seduta è tolta alle 12.15.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza del V. Presidente **Carmine** - *Ore 14.5.*

Le elezioni di Caserta e di Modena.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni degli on. Agostino Santamaria per il Collegio di Caserta e Ottorino Nava per il Collegio di Modena.

INTERROGAZIONI

Per il personale
delle agenzie del tabacchi.

Gallino Natale (finanze). All'on. Roberti, che chiede modificazioni al regolamento relativo al personale delle agenzie per la coltivazione dei tabacchi, dichiara non essere il caso di modificazioni, essendo da tempo abolita la disposizione, della quale l'interrogante si duole.

Roberti non è soddisfatto ed insiste per la cancellazione formale di quelle disposizioni.

La spedizione del pesce fresco.

De Seta (Lib. PP.). All'on. Valeri, che interroga sul divieto delle spedizioni del pesce fresco coi treni diretti ed accelerati nelle stazioni lungo la costa Adriatica, osserva che tale spedizione, sospesa per sovverchio ingombro, durante le feste natalizie, è stata nuovamente permessa, e lo è tuttora.

Luciani (agricoltura) e **Bergamasco** (marina) confermano.

Valeri. Il divieto fu bensì revocato; ma fareno poste tali restrizioni e pretese tali sopratutto che la revoca si risolve in una irrisione.

Mentre in Francia si spendono quattro milioni all'anno per promuovere l'industria peschereccia, questa, in un paese marinaro come il nostro, lungo sotto il peso di pedanterie e vessazioni amministrative.

Sugli esami elettorali ad Artena.

Teso (Istruzione) all'onorevole Ivanoe Bonomi, circa la negata consegna dei certificati per l'imminente esame elettorale ad alcuni cittadini di Artena, risponde che l'ispettore scolastico trattenne tali certificati essendo sorto il dubbio che i risultati fossero stati alterati e che gli esami dovessero perciò essere annullati.

La decisione spetta al Ministero e si stanno assumendo le necessarie informazioni.

Bonomi Ivanoe, assicura che il Consiglio provinciale scolastico ritenne validi gli esami. Crede equo e conveniente rilasciare senz'altro quei certificati.

Per gli agenti subalterni
delle Poste e Telegrafi

Turati, premette essere questo un disegno di legge, a cui non si può negare il voto, perchè migliora stipendi di fame.

Ma tali stipendi, anche aumentati, sono ancora inferiori a quegli stabiliti nelle tabelle Giolitti, in ragione di un minimo di tre lire al giorno.

Inoltre tutte le questioni essenziali attinenti alla sistemazione di questa classe più umile di agenti delle Amministrazioni postali rimangono tuttora insolute, e creano, anche nuove disparità di trattamento.

Il problema morale rimane altresì insoluto.

Fasce, (pres. della Giunta) ritenuta che questo disegno di legge, sì vivamente atteso da oltre cinquemila agenti, non avrebbe sollevato opposizioni.

Nota che la legge rappresenta un maggiore dispendio di oltre 750 mila lire.

L'onor. Turati dovrebbe logicamente chiedere la sospensiva della proposta stessa per ulteriori studi.

Non la propone egli stesso perchè non sarebbe umano ritardare a questi umili ma operosi e benemeriti agenti, un beneficio che invocano da tanto tempo, e che migliorerà sensibilmente la loro condizione. (Approvazioni).

Ciuffelli (Poste) rileva l'importanza del beneficio che con questa legge si assicura agli agenti subalterni, i quali perciò vivamente ne sollecitano l'approvazione.

Date le condizioni del bilancio non è possibile accogliere le maggiori richieste di cui si è fatto eco l'on. Turati.

D'altra parte gli agenti subalterni delle poste hanno stipendi più alti e carriere più rapide di molti altri subalterni dipendenti da altre amministrazioni dello Stato.

Propone un emendamento che concerne le commesse e promette di esaminare le varie questioni accennate dallo stesso onorevole Turati.

E' approvato l'articolo unico coll'intendamento proposto dal Ministro.

Leggi minori.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Chiamata di controllo ed obblighi di servizio dei militari in congedo del regio esercito.

Abolizione dei vincoli per la circolazione degli oli minerali nella zona doganale di Mortara.

Aumento di stanziamento per l'applicazione dei provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari (legge 8 luglio 1904).

Adozione del « carato metrico » del peso di 200 milligrammi come unità di misura nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose.

BILANCIO DELLE FINANZE.

Sighieri raccomanda al Ministro di vigilare sull'equa applicazione della legge sulla perequazione fondiaria, affermando che ad alcune Provincie fu negato l'accertamento dei lavori catastali, e in altre i lavori medesimi rimasero lungamente interrotti.

Riconosce però che, in genere, i lavori del nuovo catasto hanno proceduto bene dal punto di vista dell'economia e da quello della precisione; e ciò per merito del personale catastale a cui si merebbe dovuto fare in passato, e si dovrebbe fare almeno in avvenire, una condizione morale e materiale notevolmente migliore: e prega di non dimenticare gli avventizi nel disegno di legge che il Ministro intende di presentare.

Raccomanda altresì l'osservanza rigorosa della legge che prescrive alle amministrazioni locali di compilare l'elenco delle acque pubbliche; e che le concessioni di quelle acque ai diano solamente a beneficio delle industrie e dell'agricoltura. (Approvazioni).

Nuvoloni chiede che si proceda subito all'attivazione del nuovo catasto nella Provincia di Porto Maurizio.

Richiama poi l'attenzione del Ministro sulla necessità di migliorare le condizioni morali ed eco-

nomiche degli impiegati del Ministero delle finanze, specialmente di quelli dell'Amministrazione provinciale per elevarne l'autorità ed il prestigio nell'interesse della buona amministrazione.

Dal Verme, rileva che il nuovo catasto è stato attivato in soli 16 provincie ed afferma che il lavoro procederà bene e rapidamente per merito dell'amministrazione finanziaria, mentre procede assai a stento il lavoro contenzioso che è affidato alle Commissioni locali. Molte di queste commissioni fanno una vera e propria opera di ostruzionismo.

Esorta il ministro ad eliminare questo grave inconveniente; e così facendo, egli renderà un segnalato servigio al paese, perchè la grande opera del catasto non è soltanto, come generalmente si crede, opera di carattere fiscale, ma è altresì opera altamente civile. (Approvazioni).

Fortunati, vuol conoscere le intenzioni del Governo di fronte al recente aumento della tariffa minima francese applicata ai prodotti della nostra esportazione.

Ricorda il *modus vivendi* del 1898 che fece nascere grandi speranze negli agricoltori e nei viticultori italiani, speranze che furono deluse.

Riconosce ad ogni modo che se anche tardivamente quel trattato non rispose alle previsioni esso fu però un atto di grandissima importanza politica del quale è compiaciuto.

Ora però di fronte alle modificazioni apportate dalla Francia alla tariffa minima, il Governo italiano non può rimanere inerte ma ha anzi il dovere di provvedere per evitare l'attuale stato di ingiustizia e di danno.

Daelitca osserva il Ministro ad intensificare la coltivazione del calasco nel nostro paese. Loda l'istituzione ed il funzionamento dell'istituto sperimentale di Scafati.

Si associa ai precedenti oratori nel raccomandare che sia attivato il nuovo catasto.

Rileva infine le benemerenze del personale addetto agli uffici tecnici finanziari e del Corpo delle guardie di finanza raccomandando al Ministro di accogliere i legittimi voti da essi espressi per il miglioramento delle loro condizioni materiali e morali. (Approvazioni).

Romussi invoca un miglioramento delle condizioni economiche del personale delle manifatture dei tabacchi e specialmente delle scrivane di cui espone i *desiderata*.

Richiama poi l'attenzione del Governo sullo sconcio delle lotterie di beneficenza di cui si è fatto in questi ultimi tempi un deplorevole abuso.

Ricorda che il Governo ha promesso una legge per dare agli istituti di beneficenza i mezzi loro necessari senza ricorrere all'esperiente delle tombola.

Spera che il Ministro manterrà la promessa.

L'on. Luzzatti ha emanato una circolare contro la immoralità derivante dalle porcacchie; è doveroso che egli provveda anche a non fomentare la immoralità del giuoco, affinchè non si possa dire che il Governo fa il moralista soltanto quando la moralità non muove alla borsa. (Approvazioni).

Masi rileva come i provvedimenti attuati dai Ministri Carcano e Lacava a favore della guardia di finanza hanno prodotto i loro benefici effetti, imperocchè il Corpo si trova ora in perfetto assetto.

Infatti, mentre prima era sempre deficiente il numero delle guardie, Fanno scorso al 31 dicembre il posto dovuti chiudere gli arruolamenti.

Dimostra come i miglioramenti finanziari dello guardie di finanza abbiano portato anche un vantaggio al bilancio dello Stato poichè è notevolmente diminuito il contrabbando.

L'oratore ricorda poi le benemerenze delle guardie di finanza in occasione del terremoto ed in altre pubbliche calamità; ricorda anche molte benemerenze individuali per le quali sono state conferite ad appartenenti al corpo medaglie al valor civile ed al valor militare.

Annunzia che egli sta ora raccogliendo i dati precisi per mettere in evidenza gli atti di valore compiuti dalla R. Guardia Finanza nelle memorie battaglie per la indipendenza italiana alle quali ha partecipato e quando avrà raccolto questi dati chiederà al Re che anche alla Guardia di Finanza sia assegnata la sua bandiera. (Vivissime approvazioni e congratulazioni).

Morpurgo raccomanda al Ministro di affrettare la formazione del nuovo Catasto aumentando il numero del personale onde addivenire sollecitamente alla perequazione fondiaria.

Galiano dà ragione di un ordine del giorno, col quale chiede che siano migliorate le condizioni del personale del Ministero delle finanze, riparando alle attuali deficienze in modo che non sia necessario far ventire personale dalle Provincie per i bisogni dei nuovi uffici, con danno dell'Erario e del servizio. (Approvazioni).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Presidente comunica che tutti i progetti votati a scrutinio segreto sono stati approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 19.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, il Pontefice dopo aver ricevuto in privata udienza mons. Lamping e Barcelò, vescovo di Majorca, che gli ha presentato 80 sacerdoti della sua Diocesi, che hanno offerto l'obolo, è sceso nella Sala del Concistoro, ove era adunato il pellegrinaggio spagnuolo delle isole di Majorca e di Minorca.

Ai pellegrini che erano 225, si erano aggiunti l'equipaggio e il cappellano della nave *Miramar* che ha condotto il pellegrinaggio a Civitavecchia, e varii alunni del Collegio spagnuolo con l'armato rettore, mons. Loias Alberi, e il rettore passato, mons. Minano.

Il Papa, dopo aver dato a baciare la mano a tutti i presenti, si è assiso in trono.

Mons Lamping ha letto un indirizzo nel quale ha ricordato che in Spagna si attraversa un momento difficile perchè alcuni cattolici si lasciano traviare da false dottrine. E perciò reputa sua fortuna d'essere stato il primo a portare i cattolici spagnuoli a confortare il cuore del Pontefice.

A questo indirizzo, letto in spagnuolo, il Papa ha risposto in italiano ringraziando e rivolgendo parole d'incoraggiamento ai pellegrini spagnuoli, dei quali ha lodato i sentimenti d'attaccamento alla Santa Sede. Ha, quindi rivolto esortazioni e consigli perchè si mantengano sempre uguali, ricordando che la Spagna si chiama la Nazione cattolica e i suoi Re Maestà cattoliche.

La Spagna — ha soggiunto — deve alla religione le sue principali glorie; la sconfitta della eresia ariana, la vittoria sui mori e la scoperta, mercè l'opera dei suoi santi, di grandi opere di carità e di fratellanza.

Dalla sola religione essa ha avuto benessere morale e materiale e perciò ha rammentato a tutti i fedeli di mantenersi saldi nei loro sentimenti religiosi e di difenderli da qualunque attacco.

Solo così — ha concluso — non mancherà la pace e la gloria e si avrà la soddisfazione di aver tutelato la gloria della patria.

Dopo impartita la benedizione, il Papa, calorosamente applaudito, è rientrato nei suoi appartamenti.

I pellegrini lasciarono Roma martedì.

In seguito il Papa ha accordato privata udienza al card. Serafino Vannutelli, penitenziere maggiore, e al card. De Lai, segretario della Concistoriale.

Un plauso a V. E. Orlando. — Nella seduta dell'altro ieri alla Camera l'on. V. E. Orlando svolse, con parola eloquente e commossa, una mozione proposta al luogo per una pensione alla vedova del prof. Ghelli, mentre ce sono pochi giorni da uno studente del Liceo V. E. di Palermo.

Ieri sera l'Associazione nazionale dei professori delle RR. Scuole tecniche, ha inviato all'on. Orlando un telegramma così concepito:

» L'Associazione naz. dei professori RR. Scuole tecniche, commossa mirabile vostro discorso memoria Ghelli, che, vibrante idealità scuola, suscitò solenne manifestazione Camera, ringraziavi fraternamente anima tutti colleghi Italia.

» *Simbeghi*, presidente. »

Nel R. Istituto dei sordo-muti. — Giovedì, alcuni ragazzi: commisero disordini ed atti di violenza, per unanimemente inflitto dal loro direttore, in seguito alle punizioni di cui si erano resi colpevoli.

I ragazzi irritatissimi minacciarono l'assistente Ceccoli, tentandolo di cpita presso i superiori e abbandonatisi poi ad atti di vandalismo, fracassarono i vetri della porta d'ingresso del refettorio e tentarono di entrare nell'interno con l'intenzione di infrangere gli armadi e le stoviglie.

Il direttore dell'istituto allora telefonò al Commissariato di Porta Pia, invocando l'intervento della polizia.

Si recarono subito all'Istituto il cav. De Luca e il delegato Russo con vari agenti, ma le loro opera fu inutile, perchè gli alunni si erano già calmati.

Per questi fatti la direzione sospese dall'istituto gli allievi Giuseppe Pulfani da Vitorchiano, Bartolomeo Giovanni da Cave, Masi Ottavio da Ceccano Giuliani Paolo da Lanuvio, Diodata Romolo da Roma, Celani Antonio da Frosinone, Brocchi Filippo da Graditi, Navarra Giacomo da Castellammare del Golfo.

Durante la notte la Questura provvide ad loro rimpatrio.

Questo è tutto il fatto che alcri giornali hanno gonfiato quasi si trattasse di una rivoluzione.

Per la moralità — La Società « Aperta per l'educazione morale nel quartiere Nomentano ha inviato a S. E. Luzzatti il seguente telegramma per la circolare del Presidente del Consiglio emanata per la tutela della moralità pubblica:

« Giovani Associazione per educazione morale (Aperta) plaudono elevato concetto vostra circolare tutela moralità, nobile riconoscimento ufficiali santi ideali da essi propugnati.

Scrivizi, segretario ».

Un generale colto da malore. — Ieri, verso le 13.30, il magg. generale della riserva, comm. Adolfo Brocchi, trasitando per piazza del Collegio Romano, improvvisamente colpito da malore cadde quasi privo di sensi.

Aiutato dalla guardia municipale Nicola Graui, fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale di S. Giacomo. Quivi i dottori Frezzolini, D. Benedetto e Ferelli lo giudicarono affetto da trombosi cerebrale, apprestandogli le cure più urgenti.

Il venerando generale, per consiglio dei sanitari, rimane ricoverato in quel nosocomio.

I funerali del capitano Zannoni — Ieri mattina, alle 10,30, ebbe luogo il trasporto funebre del compianto capitano Silvio Zannoni.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto in via Aurora, 43, in quest'ordine:

Precedevano il concerto musicale degli allievi carabinieri e una compagnia del 2° reggimento bersaglieri, comandata dal ten. Lodi, veniva poscia il clero e subito dopo il carro funebre, coperto le corone della madre del defunto, delle sorelle Aldina e Dionisia, dei nipotini e dagli ufficiali del 2° bersaglieri.

Sulla bara erano stati deposti il berretto da capitano la sciabola e le spalline dell'estinto.

Reggevano i cordoni a destra il ten. Cosci del le truppe coloniali e il signor D'Andrea Garzo, sinistra, il capitano cav. Ilari dell'81° fanteria il capitano Ferraresi del 2° bersaglieri.

Seguivano il feretro numerosi ufficiali dei vari corpi di stanza a Roma e vari conoscenti ed amici.

Notammo: i capitani Bruchi, Fasulo, Palini, Musorra, Di Saint-Pierre, Larsanich, Ricci, Silvestri Ratti e Amatucci; i tenenti Azzoni, Mariani Di Matteis, Bellacasa, Barattini, Kingsland, Casola Varzi, Orsini, Tradolti e Sinibaldi; i sottotenenti Liberati, Masoni, Docagnani, Antonucci, Bini e Cancinelli; il cav. Agliati; i sigg. Azzolini, Bonamico, Madias; il dott. Concetto Zappala, l'avv. Giovanni Zappala, Emilio Marconi, Manica, Grigardi Brunelli, Morosi, l'avv. Moscato, Porcari, Achille Honchi e signora, le sigg. Borgognoni, Dominici Magri, ved. Ribi e molti altri.

In una vettura chiusa avevano preso posto le sorelle del defunto.

Chiudevano il corteo varie carrozze colme di bellissime corone, tra le quali ricordiamo quelle della famiglia Goyzueta, della ved. del gen. Sacchi, delle famiglie Chauvet, Azzolini e Lomonaco di S. Teresa.

Il corteo percorse via Sicilia, via Piemonte e giunto al Corso d'Italia, sostò dinanzi alla chiesa di S. Teresa, ove fu impartita la benedizione alla salma.

Dopo di che, continuando per via XX Settembre, via Cernaia, piazza dell'Indipendenza, via S Martino e via di Porta S. Lorenzo, il corteo s arrestò dinanzi alla Piccola Velocità, presso la stazione centrale.

Quivi il capitano Ferraresi, che aveva la direzione del funerale, ringraziò in nome della famiglia dell'estinto,tutti i presenti per il loro intervento

La salma, poscia, proseguì per Campo Verano seguita dai congiunti e dagli intimi.

Bollettino giudiziario — Sono nominati cavalieri mauriziani:

Cantone cav. Angelo, cons. di appello, Roma - Morosini cav. Edoardo, sost. procu. gen. di appello Roma — Santoro cav. Giovanni, id. id. — Pastacav. Giuliano e Galluzzo cav. Camillo, capi sez al Ministero di grazia e giustizia.

Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia

Maiotti Raffaele, giudice del trib. di Roma - Spalianzani Alfredo, segretario nel Ministero - Bonelli Gino, id. id. — Perelli Taleto, archivista id. — Troiani Romolo, id. id. — Isagni Ernesto, primo ragioniere presso la Direz. gen. fondo culto — Sollima Pasquale, vice pretore nel 3° mand di Roma — Marini Paolo Romano, membro de Cons. dell'ord. degli avvocati a Roma.

Culto. — E' stato concesso l' « Exequatur » a decreto della Sacra Congregazione Concistoriale col quale mons. Alberto Maria Fiodo è stato nominato Amministratore Apostolico delle Diocesi di Corneto e Civitavecchia.

Per l'industria del formaggio romano. — L'on. C. Bianchi ha presentato una interrogazione al Pres. del Consiglio e Ministro delle Finanze per sapere se non ritengano tempo raro con qualche chiarimento l'esagerata interpretazione delle leggi fiscali nel bassare di R. Mobili cat. R. l'industria prettamente agraria della salazione dei formaggi esercitata dalle Cooperative e produttori di Roma e Viterbo.

L' on. Bianchi ha fatto benissimo, perchè da qualche tempo gli agenti fiscali della Provincia romana spingono l'interpretazione della legge pel la tassa di R. Mobile al punto così esagerata da creare una nuova giurisprudenza fiscale, chiscorbita dalla legge.

Dove mai, ad es., mezzadri e coloni sono colpiti dalla tassa di R. Mobile? Non sono già affittavoli. E la salagione del formaggio prodotto direttamente, perchè deve andar soggetta alla tassa di R. M.? Allora pel vino che si taglia, si addatta si cura, si conserva per vendirlo anche dopo dui anni, si dovrà applicare la tassa di R. M.?

Tutti i buoni genitori che vogliono il bene della loro cara famiglia non dovrebbero trascurare l'occasione che le si presenta per assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita, acquistando una o più cartelle (che costano la mite moneta di **una lira** ciascuna) della Grande tombola Nazionale che ha premi per L. 300,000 e la cui estrazione è fissata **immancabilmente** per il **30 giugno.**

Il primo premio, prima tombola, è della rilevante somma di L. **150,000** che si può guadagnare con **venti soldi.** Non siate indolenti ed approfittate subito dell'occasione che vi si presenta, per non pentirvene dopo. **Una lira** non può certo danno a nessuno e può dare la sorpresa di guadagnare una lavidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Cooperativa Romana Impiegati (Via Messina). — Concorso a tutto luogo pel posto di Capo ufficio, contabilità e ragioneria, stipendio 3900 con aumento quinquennale. Rivolgersi alla presidenza.

Patronato scolastico di Gioanò Cardinali p. — Domenica alle ore 16 nei locali della scuola comunale Vittorio Emanuele III, in via dei Sabelli (fuori Porta S. Lorenzo la prof.ssa sig.na Guglielmina Ronconi svolgerà il settimo tema del ciclo delle conferenze popolari *La scuola moderna cosa benefica*. Con tale conferenza si chiuderà per questo anno il ciclo di s-

lunni dara
canto.
Riera
musica 19.
Viale Manz
alunni di q
seggio gius
fitti, i Ricor
Scuola
alle ore 21,
luogo la se
della mensa
ma compren
Storti, Ver
Società
incarico del
tazione di p
denti del Ca
insegnante
co oggi alle
Per A
alle ore 17,
cialmente co
noor Pompil
ed Arte » e s
Orario e s
Mercato
dati 183 chil
di L. 2.10 (m
pollo regola
Per la
ta dal conte
dal comm. Pa
tecnologico d
le prenotazio
oggi, sabato.
ti, Corso I'm

ANTA
guarisce
Chiedere opu

Pic
Telefono: Ro

Il misteriosa un agente di
tutosi via
ditta Cecconi
alla fuga, cer
rinzee e
cappellino, de
Condotta al
lungo interro
dire una cosa
di aver dormi
si di S. Pietro
Quasi contes
piazza Venezia
Morarone. Egli
vini Giacomo
Tavolini Arquat
Egli fa dig
trale e poscia.
di Umberto Pa
rino di Trasce
Gli arrestat
negarono di av
delle due raga
Esauriti gli
lasciati in libe
Ieri sera
notte — Mentre
Mentre i trav
Forelice Cappe
savano sul pon
sola che scende
Supponendo
giunsero a ave
rinaldi, l'accor
Campo Marzio.
Interrogata
scorsi, essa rif
chiarì essere
si in famiglia.
Fu quindi tra
comunicata al
abitano i suoi
E così, se Di
comunella, che
riempiro varie
Morte re
sistenza « Sanit
sociata » S. S.
di 48 anni, che
da stasera epil
Il disgraziato,
cadavere all'ospe
che constatarne
Il Bollett
dale di S. Ant
verato Antonio
Manifattura dei
more sinistro de
Egli afferma
Umberto, per
una revolverata
patte di una co
L'autorità inda
zione sia attendi
I sanitari non
della ferita.
L'uccisore
Sotto questo titol
sione avvenuta
nedetto Ribustini
Enrico Vincenti,
commozione cere
Il Ribustini, a
to a mezzo dell'ag
Ieri mattina si s
zo in Lucina.
Egli dovrà ris
giovale.
Taccuino d
nicipale Amedeo
gallo, 48 anni,
due liri consuma
ront.
Lungo la strad
che lo condusse a
di dove oggi pass
— Tal Rosa Sa
verso le 17,30 di
a divorbio per ra
Luigi Pesci e fu
A S. Spirito
giorni.
Tentati sui
ni, di anni 30, at
le 20,30 di ieri,
una soluzione di
A S. Antonio l
— Anche un'alt
anni 40, barcaio
che essa fu trasfe
Arresto di
piazza Montanara
Giovanni Faruzza,
di L. 4.20, in dan
Vittima del
17,30, l'agricoltore
da Torre in Sabina
da, mentre prende
nuovo ponte Flam
copagno cadde ne
Il barcaiuolo Fe
tamente, riuscì ad
tentava vrario in e
le mani.
Tutti gli sforzi
di Giorgi, immedia
que del fiume, riu
Rasseo e tal
Alessandrina. Ieri
di anni 32, abitan
l'intenzione di sui
vava vivacissimo un
Colto da nausee
tato alla Consolazi
giche cure, trattene
Disgrazia o
nuto in osservazio
Lorenzi Giuseppe,
grave contusione
gonelico trallano
sione Malabarba.
— Ieri mattina
trasitava in bici

luani daranno un saggio finale di ginnastica e di canto.

Ricreatorio Duca di Genova. — Domenica 19, alle ore 17, nella palestra comunale al Viale Manzoni, oltre l'annuale premiazione degli alunni di questo Ricreatorio avrà luogo anche un saggio ginnastico cui sono stati invitati le autorità, i ricreatori liberali e le famiglie dei soci.

Scuola nazionale di musica. — Oggi alle ore 21, alla Scuola nazionale di musica avrà luogo la terza Esercitazione della classe di canto della maestra Adele Cantelli-Delli, con programma comprendente musica di Donizetti, Bellini, Storti, Verdi, Catalani e Rossini.

Società magistrale romana. — Per iniziativa della Commissione che stimolò la costituzione di una cooperativa di crediti tra i dipendenti del Comune, il Presidente ha invitato gli insegnanti aderenti ad una riunione che avrà luogo oggi alle ore 19 nella sede sociale.

Per Agamoor Pompili. Domenica alle ore 17, nel ridotto dell'Argentina, sarà ufficialmente commemorato la povera Vittoria Agamoor Pompili per iniziativa dall' « Unione Storica ed Arte » e con l'intervento delle autorità.

Oratrice sig.na prof. Anita Pagliari.

Mercato dei bozzoli. — Ieri furono venduti 183 chilogrammi di bozzoli al prezzo medio di L. 2.70 (massimo 3.10 - minimo 2) per un importo complessivo di L. 1142.46.

Per la gita a Montecassino, illustrata dal conte Gnoli, e, per la importante speciale, dal comm. Palazzo, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Roma, che avrà luogo domani, le prenotazioni sono prorogate fino alle 42.30 di oggi, sabato, all'Associazione movimento forestieri, Corso Umberto 372.

ANTAGRA-BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il mistero di due ragazze — Ieri (17) un agente di Pubblica Sicurezza, in Ponte, intrattenosi per via del Governo Vecchio con la Gindditta Ceccoli tentò di fermarla, ma essa si diede alla fuga, cercando dileguarsi in quel dedalo di vicoli e fini per rifugiarsi sotto il banchone di un cappellaio, dove la guardia l'arrestarono.

Condotta al Commissariato di Ponte subì un lungo interrogatorio, durante il quale non volle dire nulla circa la sua fuga, dichiarando soltanto di aver dormito per due notti all'aperto, nei pressi di S. Pietro in Montorio.

Questa contemporaneamente, nelle adiacenze di piazza Venezia, veniva tratta in arresto il famoso *Mancarone*. Egli non è altri che il mediatore di vini Giuseppe Mancini, abitante in piazza Giudittà Tavani Arquati, 115 p. 3°

Egli fu dapprima condotto alla Questura centrale e poscia, in compagnia di Mario Stefanori e di Umberto Fulci, venne tradotto al Commissariato di Trastevere.

Gli arrestati, interrogati dal cav. Ripandelli, negarono di aver preso parte al ratto o alla fuga delle due ragazze.

Esauriti gl'interrogatori, gli arrestati vennero lasciati in libertà.

— Ieri sera poi — a 30 minuti dopo mezzanotte — fu trovata anche la Caterina Crocicchi.

Mentre i tranvieri Rocchi, Noranti e Laganà, l'orefice Cappelli e il terraniere Vecchietti passavano sul ponte Margherita videro una ragazza sola che scendeva la scaletta del ponte.

Supponendo qualche triste proposito, la raggiunsero e avendo saputo da essa che era la Crocicchi, la accompagnarono al Commissariato di Campo Marzio.

Interrogata dove avesse passato i due giorni scorsi, essa rifiutò ogni qualunque spiegazione e dichiarò soltanto di non voler assolutamente recarsi in famiglia.

Fu quindi trattenuta e questa mattina sarà accompagnata al Commissariato di Trastevere dove *abitano i suoi*.

E così, se Dio vuole, sarà finita quest'a tragicommedia, che ha servito ai nostri colleghi per riempire varie colonne.

Morte repentina. — Dalla Pubblica Assistenza « Santa Pascasia » ieri mattina fu trasportato in S. Antonio di via Santo Rinardi, di 48 anni, che durante la notte era stato assalito da attacchi epilettici, più gravemente del consueto.

Il disgraziato, che lascia moglie e figli, giunse cadavere all'ospedale ed i sanitari non poterono che constatarne la morte.

Revolverata anonima? — All'ospedale di S. Antonio ieri notte, alle ore 2, fu ricoverato Antonio Borgni di 27 anni, operaio della Manifattura dei tabacchi, perchè era ferito al fegatino sinistro da un colpo di rivoltella.

Egli afferma che poco prima in via Principe Umberto, per questioni di giuoco, gli era stata una revolverata da uno sconosciuto, che faceva parte di una comitiva di 8 persone.

L'autorità indaga per accertare se tale deposizione sia attendibile.

I sanitari non si pronunziarono sulla gravità della ferita.

L'uccisore dell'ing. Vincenti. — Sotto questo titolo ci occupammo della colluttazione avvenuta, per questioni d'interesse, tra Benedetto Ribustini ed il suo padrone di casa ingegnere Vincenti, il quale subì il riportando grave commozione cerebrale, seguita poi da morte.

Il Ribustini, che, resosi irreperibile, era riuscito a sottrarsi alle ultive ricerche della Questura, ieri mattina al costituì ai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina.

Egli dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale.

Tacquino nero. — Iersera la guardia municipale Amedeo Scatigno arrestò Raffaele Saviello, di 58 anni, perchè non aveva voluto pagare due litri consumati nell'osteria di Ippolito Marroni.

Lungo la strada il Saviglio oltraggiò l'agente, che lo trasse al Commissariato del Viminale.

— Tal Rosa Santoni, di anni 40, da Vallerano, verso le 17.30 di ieri, in via dei Chiavari, venne a diverbio per ragioni di interesse, col coinquilino Luigi Pesci e fu percossa con un bastone.

A S. Spirito la dichiararono guaribile in 18 giorni.

Tentati suicidii. — La sarta Ines Marozzi, di anni 30, ab. in via Boncompagni 61, verso le 20.30 di ieri, per dispiaceri domestici, bevve una soluzione di permanganato di potassa.

A S. Antonio la trattennero in osservazione.

— Anche un'altra sarta, Paolina Tiraferri, di anni 40, bevve una soluzione di sublimato ed anche essa fu trasferita in osservazione a S. Spirito.

Arresto di un borsaiuolo. — Ieri, in piazza Montanara, fu arrestato il diciannovenne Giovanni Cervone, sorpreso in flagrante borseggio di L. 4.20, in danno di Maria Cerilli.

Vittima del Tevere — Ieri, verso le 17.30, l'agrimensore Augusto Giorgi, di 39 anni, da Torre Gaetana, addetto alla Società Porcheddu, mentre prendeva delle misure di raccordo del nuovo ponte Flaminio a piazza d'Armi, colto da capogiro cadde nel Tevere.

Il barcaiolo Francesco Delbene, accorso prontamente, riuscì ad afferrare il cadito, ma mentre tentava trarlo in salvo, gli sfuggì di nuovo dalle mani.

Tutti gli sforzi del barcaiuolo per ristabilire il Giorgi, immediatamente scomparso sotto le acque del fiume, riuscirono inutili.

Rauco e tabacco — In un'osteria in via Alessandrina, ieri verso le 18, il Joana Tiberio, di anni 32, abitante in via Tiburtina 100, con l'intenzione di suicidarsi, *bevve* del vino cui aveva, scrisciato un sigaro intero.

Colto da rauco e dolorosi veune trasportato alla Consolazione ove lo sottoposero ad energiche cure, trattenendolo quindi in *osservazione*.

Disgrazie del giorno — Ieri fu trattenuto in osservazione a S. Antonio lo stallière Di Lorenzi Giuseppe, di 56 anni, che aveva riportato grave contusione all'addome, cadendo da un traballo trainato da un cavallo nella nuova stazione Malabarba.

— Ieri mattina il manovale Pietro Marini, che trastiava in bicicletta per ponte Garibaldi, fu urtato da uno sconosciuto e cadde in terra, riportando lacerazione della quella sinistra, giudicata a 8. Spirito guaribile in 20 giorni.

Rissa del giorno — Ieri, alle 14.30, nel cantiere della nuova sala del Parlamento, il manovale Torquato Facciocchi litigò, per motivi di lavoro, col calcinaiolo Nazzareno Vendisti, dal quale si ebbe vari colpi di pala al torace, al ginocchio e alla gamba destra.

Trasportato a S. Giovanni gli riscontrarono tre ferite, giudicate gravi, e lo trattennero in osservazione.

Il feritore fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Trevi.

Musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che dalle ore 21 alle 23, eseguirà la Banda municipale:

1. Bolto: Mente sana in corpo sano - Marcia ginnastica.
2. Beethoven: « Egmont » - Ouverture.
3. Beethoven: **Andante, scherzo** e finale della V Sinfonia.
4. Rossini: « Guglielmo Tell » - Sinfonia.
5. Wagner: « Coro del Reno » - Estratto dagli Dei nel Walhalla.
6. Bizet: Marcia nell'opera « Carmen ».

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un teatro abbastanza affollato per la replica di *Manon*. La signora Camilla Ixò, dalla voce morbida, armoniosa e dall'accento delicatissimo, fu una protagonista tutta fascini e passione.

Peccato che all'opera sia stato tolto l'ultimo atto.

Stasera *Fedora* con la signora Petrella e domani due spettacoli.

In quello diurno si ripete *Manon* con la signora Ixò, in quello serale *Cavalleria rusticana*.

Valle. — Per la serata in onore di Oreste Calabresi si è dato *Il segreto di Pulcinella*, che piacque molto e procurò all'interprete le più sincere e meritate lode per la sua arte squisita.

Nazionale. — La Compagnia drammatica Maufant-Calabresi inizia stasera il corso delle sue rappresentazioni con *Andreina* di V. Sardou.

Domani due rappresentazioni: nella diurna *Madame sans-gêne*; nella serale *Fernanda*.

Quirino. — Applauditissimi ieri sera *Chi ben principia*, il grazioso bozzetto del Petrai e l'*Ave Maria*.

Stasera una importante novità: *La novella del calcio*, tre quadri di Vittorio (Enrico Novelli), precisati da un prologo detto da Andrea Niccoli.

Adriano Il *Rigoletto* sbbe ieri sera il consueto successo.

Stasera lo spettacolo è in onore della distinta artista Ida Andreuccetti, che gode tante e così meritate simpatie.

Si rappresenterà il *Trovatore*. La parte di Azucena sarà sostenuta dalla signora Achilli Juliboni, la simpatica protagonista della *Favorita*.

Manzoni — Stasera prima rappresentazione della commedia musicale *La bella del mare*. Poi il bozzetto napoletano *Promessa è debito*, ultima novità del teatro napoletano.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Fedora, ore 21.
Nazionale — Andreina, ore 21.
Quirino — La novella del calcio, ore 21. I due Foscari - Trovatore, ore 21.
Manzoni — La bella del mare, ore 21.
Metastasio — Lattaro Amore, ore 20 - Chi sa il giuoco non l'insegni, ore 21 - L'amico, ore 22 - Lolotte - **Le spole**, ore 23.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16.30 alle 22.30 - Teatro di varietà, ore 21.30.
Olympia. — Teatro di varietà dalle ore 21 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Servizio Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, orelì.

Società Anglo-Romana
per
l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Anonima con Sede in Roma - Via Poli 18
Capitale L. 20.000.000 versato

A partire dal 1° luglio 1910 sono pagabili nella Sede Sociale, via Poli N. 14 e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma, Banco Nast-Kolb e Schumacher, la cedola N. 44 delle Obbligazioni 4 0/0 emissione 1903 in L. 10 e la cedola N. 10 delle Obbligazioni 4 0/0 emissione 1908 in L. 10 e la cedola N. 23 delle Obbligazioni 4.50 0/0 emissione 1899 in L. 11.25.

Il Direttore Generale.

Norddeutscher Lloyd di Brema
SERVIZIO DEL LEVANTE.
Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrne, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum

	da Genova	da Napoli
Skutari	18 giugno	20 giugno
Stambul	2 luglio	4 luglio
Therapia	16 »	18 »
Skutari	30 »	1 agosto

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Bureau J. E. Anniver
Via del Tritone N. 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi 5
Napoli: Anlenger e C., Rettifilo 6

Le infezioni - Il sangue guasto (Vedi 4ª pagina)

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione del disegno di legge per l'interdizione del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi e, senza discussione, altri disegni di legge già approvati dalla Camera.

Oggi si terrà la riunione degli uffici per l'esame del progetto sulla ferma biennale ed altri; e ore 15.30 seduta pubblica.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana è continuata la discussione sulla legge sulla emigrazione.

Nel pomeriggio non si scarso numero di deputati svolte le interrogazioni, sonosi discusse ed approvate alcune leggi, fra le quali quella per l'aumento degli stipendi ai giudici, quelli agli agenti ambientali dell'amministrazione delle poste e telegrafi.

Procedutosi quindi alla votazione segreta di alcune leggi già discusse ed approvate, si è ripresa la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero delle finanze.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Interpretazione autentica della legge 25 febbraio 1904, relativa ai diritti di stabilità e al licenziamento dei veterinari municipali. (Approvato dal Senato).

Interpretazione autentica dell'art. 15 della legge 2 luglio 1905, relativa alle promozioni dei funzionari dalle cancellerie e segreterie giudiziarie. (Urgenza).

Concessione alle donne dell'elettorato amministrativo (Galimi).

Per dichiarare festa nazionale il 10 agosto 1910 giorno centenario della nascita di Camillo Cavour (Danco).

Esenzione della legge 28 giugno 1890 ai superstiti della spedizione di Rosolino Pilo e Giovanni Corrao (S. Orlando e Montapi).

Concessione di pensione agli eredi del prof. Camillo Ghelli (Orlando V. E.).

Per le strade comunali.

E' stata ieri presentata la seguente interpellanza che riguarda un problema importante della viabilità in Italia:

I sottoscritti interpellano i Ministri dei lavori pubblici, del tesoro e dell'interno per sapere se nell'interesse della viabilità e mediante convenienti disposizioni di legge e sufficienti condizioni sulla spesa da parte dei Comuni e dello Stato non creduno opportuno ed urgente fare assumere dalla Amministrazioni provinciali la mantenzione delle strade intercomunali più importanti e di quelle comunali che mettono in diretta comunicazione ogni singolo Comune con le stazioni ferroviarie.

Bigiami - Caresno - Samoggia - Cimorelli - Gallo - Faraoda - Dari.

Strade rurali.

Le Giunta parlamentari per l'esame del progetto di legge presentato dall'on. Sonnino-Carcopola per le strade rurali, presenti gli on. Bignami, Carcano, Ciappi, Cimorelli, Scaglioni, Scorciarini-Coppola, nella sua riunione di ieri, dopo lunga discussione fu unanime nell'accettare, precisandoli, i seguenti concetti:

1. Dichiarare comunali quelle strade non comprese nell'art. 16 della legge 1875, che servono le frazioni dei Comuni:

2. Elencare in ogni singolo Comune le strade soggette al transito pubblico, non comprese tra le strade nazionali, provinciali o comunali, distinguendole in due classi secondo la loro importanza.

Le spese di mantenzione di queste strade siano a carico degli utenti, con una quota di concorso da parte del Comune in determinate ragioni secondo la importanza della strada; quelle di costruzione e di costruzioni nuove siano altresì ripartite fra gli utenti consorziati e il Comune in congrue proporzioni per le due classi;

3. Alle spese di sistemazione e di costruzioni nuove, per le strade incluse al n. 2, concorra lo Stato, fornendo i mezzi con mutui della Cassa depositi e prestiti, ammortizzabili in 50 anni e contribuendo al pagamento degli interessi;

4. L'Amministrazione, finalmente, di questo stesso mutuo, sia devoluta al Comune col concorso dei delegati degli utenti con gestione e contabilità separate.

La Commissione, terminato questo lavoro preliminare, decise di domandare ai Ministri dei lavori pubblici, del tesoro e dell'agricoltura se essi possano accettare questi principii fondamentali e di richiedere un sollecito sedute e dopo che avrà ottenuto risposte concrete, il modo di dare l'ingegnito speditamente apportari al progetto di legge presentato quelle pratiche modificazioni che possano meglio raccordi di intrecciare.

Per i servizi marittimi.

Alla riunione di giovedì per la costituzione della Società nazionale dei servizi marittimi assistevano anche il comm. Volpi di Venezia, il conte Cornaldi di Padova, il comm. Marcialis di Treviso e il comm. Enrico Rossi di Genova.

Per la Camera agrumaria siciliana

Ieri, 17, nella sala del II Ufficio a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Di Sant'Onofrio, come più sopra fra i deputati siciliani, si riconobbero la rappresentanza degli agrumicultori delle Provincie di Palermo e Messina e i deputati V. E. Orlando, Di Stefano, Dell'Angiolla, Pennisi, Cusumano-Nava, Pecoraro, Rossi E., Paratore, Modica, Mosca G., Fulci, Salomone, Farnari, Milana.

Il Ministro di agricoltura era rappresentato dal comm. Magaldi, dir. gen. del Credito e della Previdenza.

Vennero discussi i punti fondamentali del disegno di legge che presenterà il Governo relativamente al miglior funzionamento della Camera agrumaria, fra cui la questione della sede centrale, delle sezioni, del presso minimo ecc.

I produttori chiesero che venisse effettuato il sistema della precedenza nelle vendite del citrato di calcio depositato alla Camera agrumaria, affinchè i depositanti possano conoscere a percepire le opere loro loro spettanti, oltre all'anticipo incassato sui *warrants*.

Il comm. Magaldi, dopo avere illustrato le parti salienti del disegno di legge, prese nota della discussione e dei desideri degli interessati per sottomettersi al Ministro.

Per il cantiere d'Ancona.

E' da due giorni a Roma una Commissione di nove operai e un capotecnico dei cantieri ignicantieri, che ieri venne alle sopo di esaminare il pericolo di licenziamenti di operai per mancanza di lavoro nel cantiere di Ancona.

La Commissione accompagnata dall'on. Pacetti e dal comm. Jona presidente della Camera di commercio è stata ricevuta dal Ministro del LL. PP. on. Sacchi, dal Ministro e dal Sottosegretario di Stato alla Marina che promisero interessarsi alla cosa e fare il possibile perchè il lavoro sia dato al cantiere ancoritano dall'Amministrazione ferroviaria e dalla R. Marina.

La Commissione cui si è unito il Sindaco di Ancona, conte Bonarelli, è stata ieri ricevuta dal direttore generale delle Ferrovie di Stato comm. Bianchi il quale è ora in attesa dell'esito delle pratiche fatte assendosi impegnati i Ministri a trattare di dare una risposta concreta al più presto possibile.

Per la tutela internazionale dei lavoratori.

Nella Sede della Cassa Nazionale di Previdenza si è adunata, sotto la presidenza dell'on. Ferraris di Cambiano, l'Assemblea degli aderenti alla Sezione Italiana dell'*Association Internationale pour la protection légale des travailleurs*, riunitasi in vista dell'Assemblea internazionale che avrà luogo a Lugano nel prossimo settembre.

Venivano chiamati a far parte del Comitato direttivo il dott. Boselli, presidente; Ferrero di Cambiano, v. presidente; Chiesa Pietro, Longinotti e Mauri, il dott. Schiavi, i prof. Binaudi e Graziani segretari.

L'assemblea, cogliendo occasione della discussione in Senato della Convenzione di Berna sull'impiego di fosforo bianco, emetteva il voto che il Senato approvi la Convenzione stessa, la quale risponde al voti più volte espressi dall'Associazione e dava incarico al Presidente di presentarlo al Presidente del Consiglio ed al Ministro di agricoltura.

L'Assemblea deliberava i temi da presentare all'Assemblea di Lugano, dando mandato al Comitato di preparare alla scelta dei relatori, e su proposta del prof. Tonioio approvava che la Sezione debba, in seguito, occuparsi non solo della legislazione in quanto applicabile internazionalmente, anche della legislazione operala per il nostro paese.

Il Comitato direttivo, adunatosi successivamente, nominava a segretari il prof. Bachi Riccardo e il dottor Mario Chiri, e seguitava a relazionare sulla questione del bianco di zinco il dottor Carconi della clinica del lavoro di Milano e lon. Chiesa; lavoro a domicilio il dottor Schiavi e l'on. Mauri; lavoro notturno degli adolescenti, durata massima della giornata di lavoro e riposi operai, prof. Corsi e Graziani; applicazione delle leggi operaie, il dottor Chiri.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Per il regime fiscale degli oli
di semi e non nominati

Nella recente sessione del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio, il delegato della Camera di commercio comm. Antonio Cecini, ha richiamato l'attenzione dei colleghi sulla relazione della Camera di Lecce, diretta a ottenere la perfiscazione del regime fiscale degli oli di semi non nominati a quello degli oli di oliva.

E' risultato intanto che, oltre alla Camera di Genova, quelle di Roma, di Bologna, di Lucca ed altre, preoccupate della ripercussione che sulle provvidenziali industrie sul consumo e sulle industrie olearie, si sono dichiarate contrarie al voto di Lecce.

Il Comitato, per il carattere e l'importanza nazionale della questione, ha deliberato d'invitare tutte le Camere del Regno a occuparsene sollecitamente, formando dati e osservazioni da sottoporre alla prossima sessione del Comitato e di rimandare fin da ora al Governo che voglia scongiurare l'adozione d'ogni provvedimento fino a che l'Unione non abbia potuto esprimere il pensiero delle Camere italiane.

Ministero Pubblica Istruzione
Una doverosa inchiesta.

Il Ministro, on. Credaro, non appena ebbe notizia, ieri mattina, che una studentessa liceiniana dall'istituto tecnico di Pesaro si era suicidata, alla vigilia degli esami gettandosi sotto il treno, ha ordinato una immediata inchiesta, tenendone l'ispettore centrale prof. Chiai, il quale è già partito per Pesaro.

Ministero Lavori Pubblici.
Linee automobilistiche.

Convocata dal Ministro on. Sacchi, si è ieri riunita al Ministero la Commissione per la graduatoria delle linee automobilistiche in servizio pubblico, ed ha tenuta una prima seduta, intitolando l'esame delle domande di concessione già inviate.

Per il porto di Palermo.

Il presidente della Camera di commercio di Palermo cav. Emanuele Graziano, dopo avere conferito col Ministro e Sottosegretario on Pon. V. E. Orlando ed altri deputati, per valutare insieme le provvidenze i lavori del porto di Palermo, indispensabili allo sviluppo di quel commercio, sarà ricevuta stamane dall'on. Ministro Sacchi al quale presenterà i voti dell'Ente da lui rappresentato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nel primo trimestre del corrente anno le corrispondenze postali scalate in rifiuto ammontano a 722,476, delle quali 143,602 rifiutate dal destinatario, 509,374 non distribuite perchè non chieste o per irreperibilità dei destinatari e 79,496 non pervenute per corso per difetto di francatura o di indirizzo.

Soltanto 78,894 corrispondenze poterono, dopo minute indagini, essere rimesse in corso e restituite ai mittenti.

I valori rinvenuti nelle corrispondenze ammontavano a L. 2468,45, però furono restituiti agli aventi diritto L. 927,10.

La somma versata nelle casse dell'erario ammonta a L. 1536,35.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Magistratura.

Fresa cav. Nicola, cons. d'appello Catanzaro, è inc. di presiedere durante l'anno corrente la Corte ordinaria d'Assise in Reggio Calabria e lo Corti straordinarie di Catanzaro e Palmi.

Rossi cav. Vincenzo id. id. di Aquila, in aspettativa è tempor. posto fuori ruolo nell'aspettativa deliberatagli durante il suo posto.

Biagi cav. Biagio, pres. del trib. di Palmi, è tram. a Camerino.

Allegri cav. Eugenio, sost. proc. gen. d'appello Trani, è collocato, a sua richiesta, nella posizione di riposo.

Cazzaniani cav. Innocenzo id. id. Perugia, inc. di reggere l'ufficio di proc. gen. pres. a Messina.

Carrieri cav. Carlo, id. id. Catanzaro, è tramut. a Perugia, ed è incaricato di reggere l' ufficio di proc. gen., presso la sez. di Corte d'appello ivi.

Mosca cav. Carlo, id. id. Perugia, è tram. alla proc. gen. d'appello di Casale.

Teixeira de Mattos cav. Vittore, proc. del Re già direttore, è richiamato in servizio presso la sez. di Corte d'Appello di Perugia.

A Corda Fausto, sost. proc. a Lagonegro, temp. agli, alla Proc. gen. di Bologna, sono conferite le funzioni di sost. proc. gen. d'appello.

Garitta Alfredo, giudice del Trib. di Cuneo, è ivi inc. dell'istruz. dei processi.

Diacoronos Ignazio, sost. proc. a Cosenza, è nom. giudice di 2ª categoria e dest. al mand. di Radicena.

Bartoli **Rocco** Empedocle, id. id. a Potenza, appl. comp. alla Proc. di Firenze è invece applic. alla Proc. di Pistoia.

Colosanelli Eugenio, id. id. incaricato di reggere la Pret. di Cittaducale, è invece inc. di reggere la Pret. di Pinerolo.

Onorificenze.

Sono nominati nell'*Ordine Mauriziano*!

Grande Ufficiale:

Flores Diego, uff. Accademia, pres. di sez. della Corte di cassazione di Roma;

Commendatori:

Ciaccio Luigi comm. Francesco, Primo pres. d'appello, Catanzaro;

Palumbo comm. Natale, P. pres. Aquila;

Planigliani comm. Ottorino, id. id. Lucca;

Tagliaferri comm. Giuseppe, id. id. Torino;

Fiocchi comm. Pietro, id. id. Firenze;

Sunca comm. Alfonso, capo-div. Ministero;

Ufficiali:

De Gasi comm. Enrico, primo pres. Parma;

Vitelli cav. uff. Dionisio, cons. di Cas. Roma;

Bettoni cav. uff. Ludovico, id. id., Roma;

Gudillo cav. uff. Ernesto, id. id., Roma;

Vaglio cav. uff. Raffaele, id. id. Torino;

Abrignani cav. uff. Baldassarre, id. id., Palermo;

Bozzo cav. uff. Luigi, id. id., Roma;

Martina cav. uff. Francesco, id. id. Napoli;

Toccafondi cav. uff. Raffaele, id. id., id.

Cocchiararo cav. uff. Macario, id. id., id.;

Menichini cav. uff. Carlo, id. id., id.;

D'Agostino cav. uff. Enrico, pres. di sez. d'appello, Napoli;

Perfumo cav. uff. Luigi, avvocato generale presso la Corte d'appello, Torino;

Santacroce comm. Giuseppe, ispettore sup. nel Ministero;

Fantoni comm. Gabriele, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile, Venezia.

Allegrè cav. Eugenio, sost. proc. gen. d'appello, collocato a riposo.

Nell'Ordine della *Corona d'Italia:*

Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone:

S. E. Righetti gr. uff. Luigi, proc. gen. di cassazione Firenze.

Grandi Ufficiali:

Basile comm. Emanuele, pres. di sez. di cassazione Roma.

Pandolfini comm. Emanuele, primo pres. d'appello Ancona.

Dallari comm. Luigi, direttore gener. Ministero.

Commendatori:

Setti cav. uff. Augusto, procur. gen. Brescia.

Landolfi cav. uff. Michele fu Gius., cons. di cassazione Napoli.

Spirito cav. uff. G. B., cons. di cassazione Roma.

Sannonetti cav. uff. Francesco, sost. proc. gen. di cassazione Roma.

Moscatelli cav. uff. Alfredo, capo div. Ministero.

Romano cav. uff. Luigi, id. id. Fondo culto.

De Roberto cav. uff. Domenico, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati Napoli.

Ufficiali:

Campagnone cav. Luigi, cons. Cas. Napoli.

Carmanetti cav. Candido, pres. appello, Carlieri.

Persico cav. Augusto, cons. di cassaz. Firenze.

Pace cav. Francesco, avv. generale Venezia.

Marchiarelli cav. Girolemo, capoSez. Ministero

Rossi cav. Gioachino, cancelliere della cassazione, Roma.

Ciolo cav. Gino, vice pretore, Rovigo.

Floridi cav. Innocenzo, già v. pretore, Guarcino

Manci cav. Giacomo, cons. Serra San Quirico.

Cosentinco cav. Beniamino, già conciliatore, Bagheria.

Medici cav. G. B., pres. cons. notar., Padova.

Castiglioni cav. Alessandro, pres. cons. dell'Ordine avvocati, Brescia.

Mandarini cav. Giovanni, avv., Roma.

Sono inoltre nominati cavalieri Mauriziani circa 50 e cavalieri della Corona d'Italia oltre 100 altri magistrati funzionari, avvocati, ecc.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

« Pegaso », giunta a Spezia il 16 — « Città di Milano », in partita da Genova il 16 — « Caprera », giunta a Caprara il 15, partita il 17 — « Vulcano », partita da Maddalena il 16 — « Verbano », partita da Maddalena il 16 e giunta a Gaeta il 17 — « Aretusa » partita da Napoli il 17. — « Xerxe », partita da Napoli il 17.

INFORMAZIONI ESTERE

Il processo del Ministri in Danimarca.

⊙ (S) **Copenaghen**, 17. La Corte suprema ha pronunziato oggi la sentenza nel processo contro l'ex Presidente del Consiglio Christensen e contro l'ex Ministro dell'interno Berg.

Christensen è stato assolto; Berg è stato condannato a pagare allo Stato mille corone, e in caso di insolvibilità, a scontare giorni di carcere.

Le spese del processo ammontano a diecimila corone, e saranno sostenute dallo Stato, salvo per un quinto che dovrà essere pagato da Berg.

Le situazione in Abissinia.

⊙ (S) **Addis Abeba**, 16. — Da Dessie nell'Ollo Galla si ha notizia che sono in corso iniziative di pacificazione fra Has Mikael e Ras Olie per opera di Uebie Ghiorghis. Si ha qualche speranza che si riesca ad evitare un conflitto armato.

Le situazione generale è soddisfacente. I capi etiopici raccolti ad Addis Abeba partono mano a mano per le loro provincie. Dopo il Gadio è partito per assumere il suo comando ragli Araoul.

RUSSIA

⊙ (S) **Varsavia**, 17. — Nella città di Grodjisk, presso Varsavia, un giovanotto fu lanciato una bomba contro il capo della polizia Alexandrow, mentre si recava al suo ufficio. Due agenti che scortavano il loro capo sono rimasti uccisi. Alexandrow è rimasto incolume.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il « Kronig Albert », proveniente da Napoli, è arrivato ieri alle ore 16 a New-York.

Borse e Mercati

Roma, 17 giugno 1910.

Mercato calmo con pochi affari.

Si è cominciato a trattare il nuovo 3 0/0 il quale era ricercato a 453, cioè a tre lire al disopra della pari, ciò che prova il favore col quale il pubblico ha accolto il nuovo titolo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.97 1/2 a 105.80 a 106 in 105.97 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 106.07 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.70.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 374.

Redimibile 5 0/0 122.

Redimibile Nuovo 3 0/0 452.

Banca d'Italia 1484 a 1483 - Commerciale 931 1/2 a 932 a 930 - Banco Roma 104. Gas 1247 a 1248 - Aquedo 271 - Piombino 163 1/2 a 160 - Anglomolo 92 - Beni Stabili 328 - Imprese 131 3/4 a 131 1/2 a 131 3/4 - Carburo 658 a 665 - Condotte 124 - Risalte Fondiario 106 1/2.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.39 — Berlino 123.95.

Cambio dato doganale 18 giugno L. 100.46

Dal 12 a tutto il 19 giugno fisso a L. 100 e fa sato L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 17 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75O.	106 08	105 92	105 87½	106 05
id. fine mese	106 15	105 07	—	—
id. 3½%	105 67	105 60	105 65	105 80
R. I. d'Italia	1484 50	1486 —	1485 —	1484 —
» Commerc.	931 —	931 —	931 —	—
» Cred. Ital.	583 —	583 —	—	—
» B. Roma	104 —	104 50	—	104 25
Mediterranee	423 50	422 —	—	423 —
Meridionali	696 —	695 —	697 —	698 —
Acc. Terni	1690 —	1692 —	—	—
Fondiarie	— —	— —	—	—
Navig. Gen.	423 50	425 —	—	—
Raffinerie	382 —	382 —	—	—
Arm. Assalto	276 —	— —	—	—
Obbligazi				
Fondiarie 3%	— —	368 —	—	—
» Merid.	— —	373 25	—	—
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	—	—
Fond. It. 4½%	— —	511 —	—	—
» 4½%	— —	521 —	—	—
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	—
Cambi				
su Berlino	123 85	123 82½	123 82½	123 80
» Francia	100 45	100 45	100 42½	100 42
» Londra	25 36	25 34	25 35	25 35
» Svizzera	100 40	100 37	100 32½	—

BORSE ESTERE

Parigi 17 Giugno — Apertura — Chiusura precedente

franc. 3% amm.	98 05	98 02
» 3%	non quot.	non quot.
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.
rendita francese	98 90	98 80
spagnuola	96 42	96 20
russa nuova	101 70	101 55
portoghese	88 12	88 20
ungherese	— —	93 75
Egiziano 6%	— —	101 45
Banca di Parigi	1821	1822
Banca Ottomana	— —	722 —
Credito Fondiario	— —	— —
Antiel Suez	— —	5440 —
Lotti Turchi	— —	222 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —
» sull'Italia	— —	99 12½
» sul Londra	— —	25 24 5
» sull'Argentina	7 80	— —

Vienna 17 — **Londra** 17 Giugno

	16	17		17	17
					apertura chiusura
Cred. ana.	638 —	638 25	Consol.	82 1/2	82 1/2
Rend. ore	116 70	116 70	Italiana	104 1/2	104 1/2
» carta	94 20	94 20	Turca	92 1/2	92 1/2
Ungh. 4%	92 20	92 20	Russa 4%	94	94
» 3½%	82 15	81 90	Spagna	94 1/2	94 1/2
Union. Bk.	600 50	600 —	Giappon.	95 1/2	95 1/2
Crédit a.	24 07	24 07	Egiziano	100 1/2	100 1/2
Lire ital.	94 95	94 95	Argento	24 11/16	24 11/16

Berlino 17 — **Sconto ufficiale**

	16	17		SAGGIO
Rend. 3%	— —	— —		
Ital. cons.	— —	— —		
» oro	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.ª Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO II

Tentazione

— Buona notte! — tornò a ripetere Giuliano.

— Buona notte! — mormorò la fanciulla.

Aspettò che l'uscio si fosse richiuso su di lui, poi avvicinatosi ad una sedia accostò alla tavola, quest'essere troppo debole per macchiarsi di un delitto, si abbandonò su di essa con un gesto di supreme sconforto, e nascosto il volto tra le mani, pianse.

CAPITOLO III.

Alla mezzanotte.

La giovane abbadì chiudendo l'uscio a chiave, poi rise, ed avvicinatasi alla sacca da viaggio ne trasse fuori del salvolatile. Lo bevette e tornò a ridere, poi gettata sul divano pianse tremando in ogni membra, e singhiozzando con agitazione che non aveva nulla di naturale.

Perchè quel cambiamento in Giuliano? Che soffriva di qualche malattia segreta che non osava confessare per tema di spavantarla?

Una malattia mortale, forse, che non si manifestava che di quando in quando?

Che stesso notando e si sforzasse di nascondergliele?

Perchè non aveva insistito a che egli le dicesse di più?

La sorpresa era stata così forte che si era lasciata imporre silenzio come una bambina. Se si fosse trattato di così passeggiera non l'avrebbe allarmata parlandogliene. Doveva sapere quanto spavento le aveva messo addosso.

Forse Giuliano passerebbe la notte soffrendo da solo, tacendole la verità per non agitarla, per non agitar lei che si era avvezzato a considerar poco più di una bambina.

Ma non lo era una bambina; era una donna, e sua moglie.

Sentì impulsivamente in piedi per seguirlo, per pregarlo di dirle tutto, di confidarsi in lei.

— Giuliano.

— Avanti.

Vedendola entrare, egli si alzò lentamente, quasi a malincuore.

— Che hai, cara?

— Questo: che ti so sofferente, forse molto malato, e tu non vuoi dirmelo, temendo di cagionarmi un dolore. Ti pare che potrei reggere a tutto una notte d'ansia? Giuliano, parla, dimmi la verità!

Il colore parve stesse per schiantargliel nel petto, ma gli occhi non incontrarono quelli della povarina.

— No, non sono tanto malato, te lo giuro. Non stare in pena per la mia salute. E' una cosetta da niente che domani sarà completamente scomparsa. Da brava, torna a coricarti, e dormi serena. Fallo per me, cara.

Se il loro matrimonio fosse risalito a un mese, è probabile che Berta avrebbe insistito ancora, mentre invece era ancora un poco timida nei suoi rapporti con il marito.

Il titolo le era ancora troppo nuovo sul labbro perchè potesse essersi famigliare. Ragione per cui si tacque, inghiottendo le lacrime, e restata in camera alzò le mani alle orecchie, quasi a scacciarne le grida di un uomo in preda a sofferenze terribili.

— Ha pianto! — esclamò ansante. — Ha pianto! Che cosa ha! Mi pare d'impazzire.

Perchè non dirle tutto subito? Sarebbe stato meglio, in fondo. La reticenza che non aveva potuto a meno di notare in lui la riempiva di un vago terrore.

Non cercò nemmeno di riposare, non provò di farlo.

Prese a camminare su e giù per la stanza coi capelli in disordine, le tempie che le martellavano, straziate, spaventate, senza sapere precisamente dire di che cosa.

— Oh! ammazza! — fini per esclamare fra i singhiozzi.

Non aveva che 19 anni; sino a un anno prima la sua esperienza del mondo era stata circoscritta in fra i muri del convento dove era stata educata.

Aveva sempre avuto qualcuno a consigliarla, a guidarla, qualcuno a cui ricorrere nei suoi piccoli brevi momenti di sconforto.

Ora, a un tratto, il mondo era divenuto un deserto. Vi si sentiva sola.

Quella mattina non era stata visitata da nessun presentimento. Adesso invece capiva — e lo fece con rapidità fulminea — che quest'uomo che essa amava, in fin dei conti lo conosceva poco più di un estraneo: che ogni uomo è un estraneo per la donna che lo sposa; che essa non capiva Giuliano più di quel che capisse la forza misteriosa che muove il mondo.

Che egli le avesse giurato non trattarsi che di un semplice malessere solo per calmare le sue apprensioni? Non lo credeva. Inoltre ormai non prestava più fede alla storiella della malattia, o malessere che fosse.

Infatti non pareva malato: le guancie avevano il colore della salute. Giuliano era robusto. Lo aveva visto più volte sollevarsi da terra come una bimba per portarla in vella.

No, non era malato; il suo male doveva essere morale. Forse era accaduto qualcosa al fratello? Lo amava tanto! Una lettera o un telegramma potevano averli seguiti da Andermatt.

Ma perchè non dirglielo schiettamente se era così? Perchè nascondergliele, se proprio era di quello che si trattava, o anche d'altro?

Passò una notte inquieta. Il viso feccevasi sempre più pallido col trascorrere d'ogni ora. Finalmente il sonno sparì di un uscio le fece salire il sangue alle guancie. Dalla direzione da cui proveniva il rumore capì che l'uscio era quello di Giuliano, ed i primi sospetti si ridestarono avvalorati adesso da certezza. Era dunque proprio malato?

Non vi era altra spiegazione che questa.

Giuliano soffriva, e chiedeva aiuto.

Trascinata da questa convinzione, di un balzo fu all'uscio e lo aprì adagino. Sì, era lui. Vestito di tutto punto, quasi che come lei non si fosse coricato, stava ricurvando in camera.

Nell'andito i lumi erano spenti da un pezzo, ma il chiaro di luna inondava la stanza filtrando attraverso una finestra.

Il viso del giovane era bianco, tirato e stanco. L'espressione diffusa su quei tratti le ricondusse alla mente il pensiero sorto in lei poco prima riguardo alla propria solitudine.

In fondo che cosa sapeva di quest'uomo che pur aveva sposato quella mattina?

Continua

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
- ROMA -
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 11.000.000

"ITALIA" Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente la Palermo).

Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi da Venezia ogni sabato ore 18.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.27.

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passaggi della tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutivi.

TARIFFA

Corrispondente
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inviolabili 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi di dei lotto, concorsi di registri bianchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o scabilisti, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	Inviolabili 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accomodamento in di negozio, sono mediste, arte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	Inviolabili 25 Cent. Sced.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, impiegati di servizio, vendite per occasioni d'oggetti di uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di piccola entità.		

Per gli avvisi da ripetersi direi volte, l'inserzione deve essere fatta entro le ore 12 meridiane del giorno precedente la pubblicazione. Per gli avvisi da ripetersi per 30 per cento. L'AMMINISTRATORE.

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata

P.to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

incrociatore della Regia Marina.
Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 21 luglio - 8 settembre 27 ottobre - 14 dicembre.

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenze: 25 giugno - 20 agosto 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

OSTIA-MARE
RISTORANTE BELVEDERE

Sale da pranzo e terrazza con la più bella e spendida veduta del mare. Camere da letto. Vini scelti dei Castelli e in bottiglia. Cucina Romana. Stabilimento balneare. Rimessa per automobili e cavalli, con foraggio. Per banchetti società e famiglie il Ristorante per lire tre da, e titolo di reclame, pane vino 5ol, pasta asciutta, umido e spezzato, frutta e arrosto, insalata, formaggio, frutta e caffè. Per banchetti preavviso due giorni. Servizio inappuntabile.

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	2	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	13	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	23	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	33	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e torio.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza preavvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità della rispettiva CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia tasti, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di una **centesima** per **ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

GRAND HOTEL DES BAINS

FRANCAVILLA AL MARE (Spiaggia) - Aperto dal 1.o Maggio al 31 Ottobre
Stazione Climatica e Balneare, Casa di prim'ordine sulla più bella spiaggia dell'Adriatico. Arredamento elegante. Situazione splendida. Vasto giardino, palestra, terrazzo. Ufficio postale, telegrafico e telefonico. Servizio automobilistico. Treni diretti Roma-Salmona-Francavilla. — Per schiarimenti rivolgersi: Pensione Terminus, piazza Esedra, Roma. - FORCONI, Prop.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli ... 6.25 5.— 7.40 8.10 10.45 13.30 14.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.— 1.— 2.— 3.— 4.— 5.— 6.— 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15